



Settore RAPPORTI ISTITUZIONALI
CON GLI ORGANI ED ORGANISMI
COMUNITARI

Speciale Europa

Aggiornamenti dall'UE



Edizione N. 40

Settembre 2022



Lo speciale è uno strumento di aggiornamento semplice e diretto, pensato per informare cittadini e attori del territorio toscano in merito alle opportunità e iniziative più significative promosse dall'Unione europea.

Sommario

<i>Notizie</i>	<i>02</i>
<i>Opportunità & Bandi</i>	<i>28</i>
<i>Contatti</i>	<i>43</i>

Notizie



Affari europei, gli eventi toscani della 20ª edizione della Settimana europea delle regioni e delle città. La 20ª edizione della Settimana europea delle regioni e delle città (#EURRegionsWeek) si svolgerà **dal 10 al 13 ottobre 2022** all'insegna dello slogan *“Nuove sfide per la coesione dell'Europa”*.

Il programma ibrido di quest'anno comprende una mostra virtuale e sessioni online e in loco dedicate a:

- Transizione verde;
- Coesione territoriale;
- Transizione digitale;
- Empowerment dei giovani.

Oltre 1.000 relatori provenienti da tutta l'UE e non solo interverranno nel corso di 386 ore di conferenze interattive distribuite su 4 giorni, mentre più di 80 videoclip mostreranno storie e testimonianze di progetti concreti. La registrazione a una sessione del programma in loco dà accesso anche alla sessione online, ma i posti fisici sono garantiti in base all'ordine di arrivo. L'entità della presenza fisica sarà soggetta alla valutazione delle misure sanitarie del COVID in prossimità dell'evento.

Seminari ad alto livello, testimonianze e mostre celebreranno questo 20º anniversario e una cronologia in forma di grafico permetterà di ripercorrere in un colpo d'occhio la storia della manifestazione.

Regione Toscana sarà tra i protagonisti della manifestazione attraverso l'organizzazione di workshop e la partecipazione a numerosi eventi dedicati ai giovani, sicurezza alimentare, digitale, dati e turismo. A seguire vi segnaliamo gli eventi organizzati direttamente o che coinvolgono Regione Toscana:

- "Sustainability of European Food Systems: Best practices from European regions"
(12WS22248)
12 Ottobre 2022, 16.30 - 18.00
Il Workshop si svolgerà in modalità ibrida ed è **organizzato dall'Ufficio della Regione Toscana a Bruxelles** assieme alla Regione dei Paesi Baschi (ES), Regione Pays de la Loire (FR) e la Regione South Ostrobothnia (FI). L'evento proporrà dei contributi da parte delle regioni e degli attori regionali sugli impegni in importanti obiettivi europei, come quelli proposti dalla strategia Farm to Fork, con un focus specifico sui sistemi alimentari;
- "Territorial Economic Data Viewer (TEDv): A tool to support the policy cycle"
(11INFO22330)
11 Ottobre 2022, 11:00 - 12:00

- Il workshop si svolgerà in modalità online ed è organizzato dal Joint Research Center della Commissione europea, nel corso dell'iniziativa si discuterà di come l'accesso a dati pertinenti e tempestivi aiuta a sostenere il processo decisionale e a migliorare l'efficacia degli interventi politici. L'evento si propone di presentare il Territorial Economic Data Viewer (TEDv), sviluppato dal Joint Research Center della Commissione europea, e di mostrare l'importanza dei dati sia per quanto riguarda l'aspetto del monitoraggio e della valutazione;
- "[Digital education and skills – the role of local and regional authorities](#)" (12WS22311)
12 Ottobre 2022, 14:30 - 16:00
Il workshop si svolgerà in modalità online ed è organizzato dalla Commissione europea, DG EAC e dal Comitato delle Regioni, Commissione SEDEC. L'obiettivo dell'evento sarà quello di scambiare e mettere in luce le esperienze, le buone pratiche e le sfide che le autorità locali e regionali devono affrontare in tutta l'UE per quanto riguarda l'offerta di istruzione e competenze digitali di alta qualità, inclusive e accessibili. Nel corso dell'evento sarà presentata la Strategia di Regione Toscana per la cultura e le competenze digitali 2021-2025;
 - "[Raising empowerment and inclusion among young people at regional and local level](#)" (12WS22260)
12 Ottobre 2022, 9:30 - 11:00
Il workshop si svolgerà in modalità online ed è organizzato dalla European Association of Regional and Local Authorities for Lifelong Learning (EARLALL) e dall'European Forum of Technical and Vocational Education and Training (EfVET). L'evento mira a trovare il modo migliore per rafforzare l'empowerment e l'inclusione dei giovani. Proprio durante l'Anno europeo dei Giovani è necessario dare voce ai protagonisti dell'Europa del futuro, a coloro che contribuiranno a renderla più verde, inclusiva e digitale. Uno degli obiettivi è quello di aumentare la partecipazione dei giovani ai processi decisionali e politici e facilitare il loro accesso al mercato del lavoro. Nel corso dell'evento sarà presentato [Giovanisì](#), il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani, un sistema di opportunità strutturato in 7 aree: **Tirocini, Casa, Servizio civile, Fare Impresa, Studio e Formazione, Lavoro e Giovanisì+** (partecipazione, cultura, legalità, sociale e sport);
 - "[The transition towards a smarter and greener sustainable tourism ecosystem in the Mediterranean](#)"
12 Ottobre 2022, 14:30
Il workshop si svolgerà in modalità ibrida ed è organizzato da NECSTouR con l'obiettivo di promuovere il dialogo sulla transizione verso un turismo sostenibile più verde e digitale, con particolare attenzione al bacino del Mediterraneo e al suo caso di studio concreto della Comunità del Turismo Sostenibile (CTS). I relatori di alto livello discuteranno su questi aspetti, formulando proposte finali, e i partecipanti apprenderanno esempi concreti di storie di successo di turismo digitale e verde e di come questo contribuisca a una crescita sostenibile ed equilibrata della regione mediterranea. Nel corso dell'evento sarà presentata l'esperienza e le buone pratiche toscane.

Oltre all'ente regionale, anche gli Atenei toscani prenderanno parte a vari seminari di alto livello, tra i quali segnaliamo l'intervento del Prof. Alberto Vannucci (Università di Pisa) al seminario sul tema del monitoraggio delle politiche di coesione e dei Recovery Funds dell'Ue, la sessione sulla democrazia deliberativa e partecipativa alla quale parteciperà la Prof.ssa Linda Basile (Università di Siena) ed infine il seminario sull'impatto della transizione digitale nelle aree rurali al quale prenderà parte il Prof. Gianluca Brunori (Università di Pisa). Programma ed iscrizioni sono disponibili al seguente link: <https://eu.app.swapcard.com/event/euregionsweek-2022>

Maggiori informazioni:

[Sito per consultare e iscriversi agli eventi](#)

[Sito web della Settimana europea delle regioni e delle città](#)

Affari europei, Capannori e Lucca tra le città selezionate per guidare la transizione dell'economia circolare nelle città e nelle regioni europee. L'iniziativa della Commissione UE per le città e le regioni circolari (CCRI) sosterrà la transizione dell'Europa verso un'economia circolare, ridurrà la pressione sulle risorse naturali e creerà crescita e occupazione sostenibili. Contribuirà inoltre a raggiungere l'obiettivo di neutralità climatica fissato per il 2050 nel Green Deal europeo.

Parte del nuovo Piano d'azione dell'UE per l'economia circolare, l'iniziativa per le città e le regioni circolari (CCRI) si concentra sull'attuazione dell'economia circolare a livello locale e regionale, fornendo assistenza alle città e alle regioni. Oltre a quelli del Green Deal europeo, contribuisce agli obiettivi politici della Strategia europea per la bioeconomia.

Combinando supporto tecnico e finanziario, l'iniziativa fornisce un sostegno completo per l'intero ciclo di vita delle iniziative di economia circolare urbane e regionali. Assiste gli stakeholder delle città e delle regioni europee, tra cui autorità regionali e locali, rappresentanti dell'industria, organizzazioni di ricerca e tecnologiche e società civile.

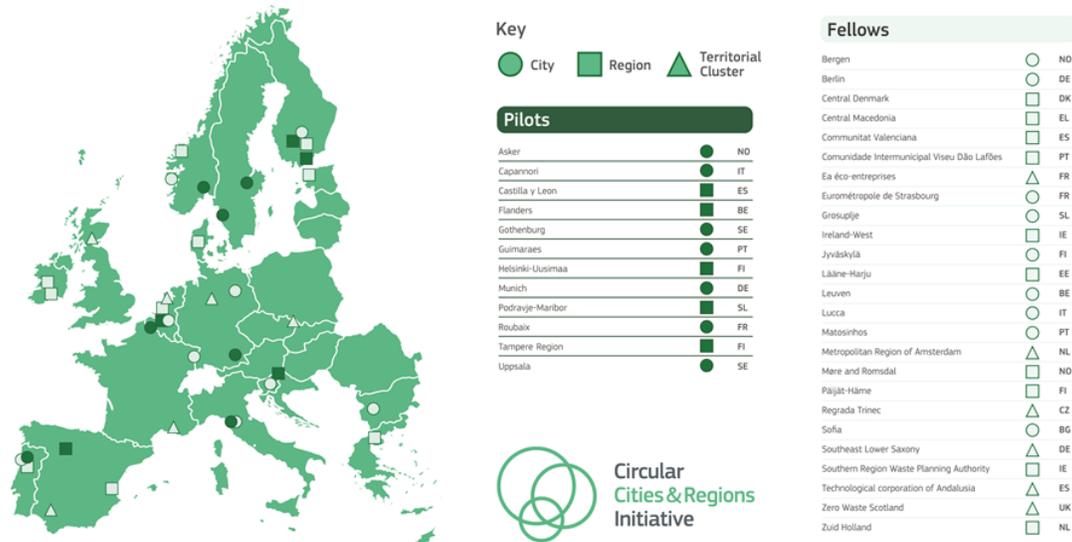
Nell'aprile 2022, la Circular Cities and Region Initiative (CCRI) ha lanciato un invito a manifestare interesse per le città, le regioni e i cluster territoriali europei a diventare **Pilots** e **Fellows** CCRI. Capannori e Lucca sono le uniche due città italiane selezionate per guidare la transizione dell'economia circolare nelle città e nelle regioni europee.

"Siamo molto soddisfatti - dichiara il sindaco di Capannori - di essere stati selezionati come città-pilota in Europa per un progetto legato all'economia circolare. Scommettere sull'economia circolare oggi, infatti, significa scommettere sul futuro sostenibile, dove la questione ambientale, sociale, ed economica-occupazionale vanno finalmente a braccetto, dando priorità alle persone e alla salvaguardia del territorio. Come Capannori siamo profondamente convinti che sia urgente un cambio di paradigma e quindi un cambio di approccio al tema dell'economia e della sostenibilità, legando le due questioni in modo stretto. Tutto questa sarà possibile se il tema della gestione dei rifiuti e quello della lotta al cambiamento climatico saranno portati avanti come progetti di comunità, che danno valore alle azioni dei cittadini e promuovono una cultura della sostenibilità".

Questi soggetti lavoreranno a stretto contatto con la CCRI-CSO e tra loro per guidare la transizione dell'economia circolare in Europa.

Dopo oltre 100 candidature, la Commissione UE ha selezionato un totale di 12 **Pilots** CCRI e 25 **Fellows**. Come mostra la mappa sottostante, le città, le regioni e i cluster territoriali selezionati coprono 18 Paesi, con 13 partecipanti in Europa occidentale, 11 in Europa settentrionale, 9 in Europa meridionale e 4 in Europa orientale e centrale:

Circular Cities & Regions Initiative - Pilots and Fellows Map



Mapa dei Pilots e dei Fellows - Fonte EC

Elenco completo dei Pilots e dei Fellows

Le seguenti 12 città e regioni partecipano al gruppo **Pilots** CCRI:

- Asker (Città, Norvegia)
- Helsinki-Uusimaa (Regione, Finlandia)
- **Capannori** (Città, Italia)
- Monaco (Città, Germania)
- Castilla y Leon (Regione, Spagna)
- Podravje-Maribor (Regione, Slovenia)
- Fiandre (Regione, Belgio)
- Roubaix (Città, Francia)
- Göteborg (Città, Svezia)
- Regione di Tampere (Regione, Finlandia)
- Guimarães (Città, Portogallo)
- Uppsala (Città, Svezia)

Oltre a questi Piloti, 25 città, regioni e cluster territoriali partecipano come **Fellows**:

- Bergen (Città, Norvegia)
- **Lucca** (Città, Italia)
- Berlino (Città, Germania)
- Matosinhos (Città, Portogallo)

- Danimarca centrale (Regione, Danimarca)
- Regione metropolitana di Amsterdam (Cluster territoriale, Paesi Bassi)
- Macedonia centrale (Regione, Grecia)
- Møre e Romsdal (Regione, Norvegia)
- Comunità Valenciana (Regione, Spagna)
- Päijät-Häme (Regione, Finlandia)
- Comunidade Intermunicipal Viseu Dão Lafões (Regione, Portogallo)
- Regrada Trinec (Cluster territoriale, Cechia)
- Ea éco-entreprises (Cluster territoriale, Francia)
- Sofia (Città, Bulgaria)
- Eurométropole de Strasbourg (Città, Francia)
- Sud-Est della Bassa Sassonia (Cluster territoriale, Germania)
- Grosuplje (Città, Slovenia)
- Southern Region Waste Planning Authority (Regione, Irlanda)
- Irlanda-Ovest (Regione, Irlanda)
- Società tecnologica dell'Andalusia (Cluster territoriale, Spagna)
- Jyväskylä (Città, Finlandia)
- Zero Waste Scotland (Cluster territoriale, Regno Unito)
- Lääne-Harju (Regione, Estonia)
- Zuid Holland (Regione, Paesi Bassi)
- Leuven (Città, Belgio)

Ruolo dei Pilots e dei Fellows

Partecipando come **Pilot** alla CCRI, questi soggetti mostrano il potenziale circolare dei loro ecosistemi in prima linea. Essi beneficiano di:

- **Guida su misura:** L'Ufficio di coordinamento e supporto della CCRI (CCRI-CSO) supporta i Piloti nello sviluppo, nell'implementazione e nel miglioramento dei Piani d'azione per l'economia circolare, dei Piani di investimento per l'economia circolare e delle Soluzioni sistemiche circolari;
- **Monitoraggio:** Il CCRI-CSO fornisce inoltre ai Piloti indicazioni per migliorare la loro capacità di monitorare i progetti circolari e, quindi, di seguire i loro progressi nella transizione grazie allo strumento di autovalutazione che sarà sviluppato all'interno del CCRI;
- **Condivisione delle conoscenze** sul supporto finanziario e tecnico.

I **Fellows** della CCRI, nel frattempo, stanno migliorando le loro posizioni di partenza nell'economia circolare imparando dalla rete della CCRI e facendo gemellaggi con aziende all'avanguardia, coetanei e fornitori di conoscenze. I Fellows non ricevono supporto diretto o guida tecnica, ma hanno accesso a:

- **Condivisione facilitata delle conoscenze:** Accesso a strumenti e risorse per colmare le lacune di conoscenza o di capacità (ad esempio, webinar e materiali di formazione);
- **Informazioni di prima mano:** Accesso a un'ampia gamma di informazioni rilevanti, tra cui la mappatura delle parti interessate, l'archivio delle pubblicazioni e dei rapporti principali, le notizie tematiche di facile consultazione, gli eventi e gli inviti;

- **Ampliamento della comunità e delle opportunità di collaborazione:** Ampliano la loro rete, scambiano conoscenze e identificano partner rilevanti;
- **Maggiore visibilità:** godono di maggiore visibilità per la loro organizzazione grazie alle attività di divulgazione della CCRI-CSO.

I **Pilots** e i **Fellows** sono anche alla guida della comunità di pratica europea in rapida crescita in questo settore.

Le loro esperienze e i loro processi di apprendimento confluiscono nella base di conoscenze della CCRI-CSO - in questo [sito](#) web come hub centrale - un tesoro condiviso che diventerà un riferimento per sostenere i processi di transizione delle città e delle regioni verso l'economia circolare.

In questo modo, la CCRI, insieme alle città e alle regioni europee, sarà alla guida di un futuro più sostenibile e circolare in Europa. Maggiori informazioni sono disponibili sul seguente [sito](#).

Affari europei, le norme dell'UE in materia di controllo degli investimenti e delle esportazioni sono risultate efficaci nel tutelare la sicurezza dell'UE. Il controllo degli investimenti esteri e i controlli delle esportazioni svolgono un ruolo fondamentale nella salvaguardia della sicurezza e dell'ordine pubblico europei. È questa la conclusione di due relazioni adottate dalla Commissione europea: la relazione sul controllo degli investimenti esteri diretti (IED) e la relazione sull'attuazione del regolamento sul controllo delle esportazioni.

Nel 2021 la Commissione ha analizzato oltre 400 investimenti esteri diretti nell'Unione per garantire che nessuno di tali investimenti costituisca una minaccia per la sicurezza o l'ordine pubblico dei paesi dell'UE. Tutti gli Stati membri dell'UE, tranne due, dispongono attualmente di meccanismi di controllo o sono in procinto di istituirli. Allo stesso tempo, nell'ambito del regime UE di controllo delle esportazioni, gli Stati membri hanno esaminato nello stesso anno circa 40 000 richieste relative all'esportazione verso paesi terzi di prodotti con potenziale uso militare per un valore di 38,4 miliardi di euro, bloccando tali esportazioni in poco più di 550 casi.

Controllo degli IED

Si tratta della seconda relazione annuale sul controllo degli IED e della prima a riguardare un intero anno civile, dato che il [regolamento](#) dell'UE sul controllo degli IED è entrato pienamente in vigore nell'ottobre del 2020. Dalla creazione del meccanismo di cooperazione, la Commissione ha controllato oltre 740 operazioni di IED.

La seconda relazione annuale mostra che il ricorso al meccanismo è aumentato nel 2021. Le sue principali conclusioni evidenziano quanto segue:

- la grande maggioranza degli IED non pone problemi dal punto di vista della sicurezza o dell'ordine pubblico ed è approvata rapidamente (sia a livello di Stati membri che a norma del regolamento);
- la Commissione ha completato molto rapidamente la valutazione delle operazioni di IED notificate dagli Stati membri: l'86 % è stato valutato in soli 15 giorni civili;
- il meccanismo dell'UE non ostacola l'apertura dell'Unione agli IED. Con meno del 3 % delle operazioni che ha comportato l'emissione di un parere da parte della Commissione, l'attenzione resta incentrata sulla sicurezza e sull'ordine pubblico;

- la relazione offre all'UE un quadro molto più chiaro dei modelli di investimento. Nel 2021 i primi cinque paesi dell'investitore finale sono stati gli Stati Uniti, il Regno Unito, la Cina, le Isole Cayman e il Canada. Gli investimenti esteri diretti della Russia hanno rappresentato meno dell'1,5 % dei casi e quelli della Bielorussia lo 0,2 %;
- Gli IED interessano un'ampia gamma di settori, ma la maggior parte dei casi notificati ha riguardato le attività manifatturiere (44 %), in cui rientra una serie diversificata di attività, tra cui la difesa, l'industria aerospaziale, l'energia, la salute, i semiconduttori e le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (32 %).

Nel complesso, il regolamento sugli IED ha funzionato in modo rapido ed efficiente, fornendo una serie di informazioni utili e impedendo investimenti che comportano rischi per la sicurezza, senza tuttavia limitare il flusso degli investimenti esteri.

Controlli delle esportazioni

Si tratta della seconda relazione sui controlli delle esportazioni nell'ambito del [regolamento](#) aggiornato sui controlli delle esportazioni, entrato in vigore il 9 settembre 2021. Si riferisce al 2020.

La relazione ha per oggetto le esportazioni di prodotti a duplice uso, ossia prodotti che possono essere utilizzati per scopi sia civili che militari. Da essa risulta che nel 2020 le esportazioni autorizzate di tali prodotti ammontavano complessivamente a circa 31 miliardi di euro.

La nuova serie di norme dell'UE ha rafforzato i controlli delle esportazioni introducendo una nuova dimensione relativa alla "sicurezza umana", semplificando le procedure e rendendo il sistema di controllo delle esportazioni più agile e trasparente. Nell'ambito del regolamento gli esperti stanno lavorando sulla sorveglianza informatica e sulle tecnologie emergenti, con particolare attenzione all'applicazione e all'attuazione dei controlli da parte degli Stati membri. Le nuove norme consentono inoltre all'UE di collaborare più strettamente con i paesi partner per rafforzare la sicurezza globale e promuovere condizioni di parità.

Nel complesso, il regolamento sui controlli delle esportazioni ha reso il quadro per il controllo delle esportazioni più efficiente, flessibile e orientato al futuro, facilitando nel contempo la cooperazione internazionale in materia di sicurezza. Maggiori informazioni:

[Relazione sul controllo degli IED](#)

[Pagina sul controllo degli IED](#)

[Regolamento sul controllo degli IED](#)

[Relazione sul controllo delle esportazioni](#)

[Pagina sul controllo delle esportazioni](#)

[Regolamento sul controllo delle esportazioni](#)

Affari sociali, presentata la strategia europea per l'assistenza destinata ai prestatori e ai beneficiari di assistenza. La Commissione europea ha presentato la [strategia europea per l'assistenza](#) al fine di garantire **servizi di assistenza di qualità, accessibili e a costi sostenibili** in tutta l'Unione europea e di **migliorare la situazione** sia dei **beneficiari dell'assistenza** sia delle **persone che li assistono**, a livello professionale o informale. La strategia è corredata di due raccomandazioni per gli Stati membri: [una relativa alla revisione degli obiettivi di Barcellona in](#)

materia di educazione e cura della prima infanzia e l'altra relativa all'accesso a un'assistenza a lungo termine di alta qualità e a prezzi accessibili.

Servizi di assistenza di alta qualità, accessibili e a costi sostenibili con migliori condizioni di lavoro e un equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i prestatori di assistenza

Servizi di assistenza di alta qualità, accessibili e a costi sostenibili offrono benefici evidenti per tutte le fasce di età. La partecipazione all'educazione della prima infanzia ha effetti positivi sullo sviluppo dei bambini e contribuisce a ridurre il rischio di esclusione sociale e di povertà, anche più avanti nella vita. L'assistenza a lungo termine sostiene le persone che, in ragione dell'età avanzata, di una malattia e/o una disabilità mentale o fisica, dipendono dall'aiuto di altri per svolgere le attività quotidiane, aiutandole a mantenere la loro autonomia e a vivere dignitosamente. Tuttavia per molte persone tali servizi continuano a non essere disponibili, accessibili o a costi sostenibili.

Investire nell'assistenza è importante per attrarre e trattenere talenti in tale settore, che è spesso caratterizzato da condizioni di lavoro difficili e salari bassi, nonché per affrontare le carenze di manodopera e realizzare il potenziale economico e di creazione di posti di lavoro del settore.

Investire in un'assistenza di alta qualità significa anche migliorare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e la parità di genere, in particolare i divari retributivi e pensionistici di genere. Le donne continuano ad assumersi le maggiori responsabilità di assistenza, dato che il 90% della forza lavoro nel settore dell'assistenza formale è costituito da donne e 7,7 milioni di donne non lavorano a motivo delle responsabilità di assistenza.

Per affrontare tali questioni la Commissione propone azioni concrete volte a sostenere gli Stati membri nell'aumentare l'accesso a servizi di assistenza di alta qualità e a costi sostenibili, migliorando nel contempo le condizioni di lavoro e l'equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i prestatori di assistenza.

Educazione e cura della prima infanzia

La Commissione propone che gli Stati membri rivedano gli obiettivi in materia di educazione e cura della prima infanzia fissati nel 2002, denominati anche "gli obiettivi di Barcellona", al fine di migliorare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro. Gli obiettivi attuali invitano gli Stati membri a fornire servizi di assistenza all'infanzia al 33% dei bambini di età inferiore ai 3 anni e al 90% dei bambini di età compresa fra i 3 anni e l'età dell'obbligo scolastico. La Commissione propone di fissare nuovi obiettivi ambiziosi, ma realistici, affinché entro il 2030 almeno:

- il **50% dei bambini di età inferiore a 3 anni** partecipi all'educazione e alla cura della prima infanzia;
- il **96% dei bambini di età compresa tra i 3 anni e l'età di inizio dell'istruzione primaria obbligatoria** partecipi all'educazione e cura della prima infanzia, come già concordato nel [quadro dello spazio europeo dell'istruzione](#).

La Commissione raccomanda inoltre che gli Stati membri, tra l'altro:

- garantiscano che i servizi di assistenza all'infanzia siano accessibili, a costi sostenibili e di elevata qualità, e siano disponibili sia nelle zone urbane sia in quelle rurali o svantaggiate;

- introducano un diritto legale all'educazione e cura della prima infanzia, idealmente senza soluzione di continuità tra la fine del congedo familiare retribuito e il diritto legale; dispongano di misure mirate per consentire e aumentare la partecipazione all'educazione e cura della prima infanzia dei bambini provenienti da contesti svantaggiati, con disabilità o con bisogni speciali, per colmare il divario con la popolazione complessiva di bambini;
- prendano in esame il numero di ore che i bambini trascorrono nelle strutture di assistenza all'infanzia ("intensità in termini temporali") e garantiscano che l'assistenza all'infanzia sia disponibile per una durata tale che consenta ai genitori di svolgere in modo significativo un lavoro retribuito;
- incoraggino un'equa ripartizione tra i genitori degli obblighi di assistenza ai figli, combattendo gli stereotipi di genere, e sostengano orari di lavoro favorevoli alla famiglia.

Assistenza a lungo termine

La Commissione raccomanda agli Stati membri di elaborare **piani d'azione nazionali** per rendere l'assistenza nell'UE più disponibile, accessibile e di migliore qualità per tutti, ad esempio:

- garantendo che l'assistenza a lungo termine sia **tempestiva, completa e a prezzi accessibili**, in modo da consentire standard di vita decorosi per le persone bisognose di assistenza a lungo termine;
- **augmentando l'offerta e la varietà** dei servizi professionali di assistenza a lungo termine (assistenza domiciliare, sul territorio e residenziale), colmando le lacune territoriali nell'accesso all'assistenza a lungo termine, introducendo soluzioni digitali accessibili nella prestazione dei servizi di assistenza e garantendo che i servizi e le strutture di assistenza a lungo termine siano **accessibili** alle persone con disabilità;
- garantendo **criteri e standard di elevata qualità** per i prestatori di assistenza a lungo termine;
- **sostenendo i prestatori di assistenza informale**, che spesso sono donne e familiari dei beneficiari dell'assistenza, attraverso la formazione, la consulenza e il sostegno psicologico e finanziario; nonché
- mobilitando **finanziamenti adeguati e sostenibili** per l'assistenza a lungo termine, anche utilizzando i fondi dell'UE.

Condizioni di lavoro eque e formazione per il personale addetto all'assistenza

Per migliorare le condizioni di lavoro e attrarre un maggior numero di persone, in particolare uomini, nel settore dell'assistenza, si raccomanda agli Stati membri di:

- promuovere la **contrattazione collettiva e il dialogo sociale** al fine di migliorare le retribuzioni e le condizioni di lavoro;
- garantire i **più elevati standard di salute e sicurezza sul lavoro**;
- prevedere un'**istruzione e formazione continua** per i prestatori di assistenza;
- **combattere gli stereotipi di genere** associati all'assistenza e avviare campagne di comunicazione;
- ratificare e attuare la **convenzione 189 dell'OIL sulle lavoratrici e i lavoratori domestici**.

Da parte sua, la Commissione intende:

- valutare la creazione di un nuovo **dialogo sociale settoriale per i servizi sociali** a livello dell'UE;
- promuovere l'istituzione di un **partenariato per le competenze nel quadro del patto per le competenze** per il settore dell'assistenza a lungo termine;
- **finanziare progetti e ricerche** per valutare il valore sociale ed economico del lavoro e le condizioni di lavoro nel settore dell'assistenza;
- riesaminare l'applicazione delle **norme dell'UE che disciplinano le condizioni di lavoro**;
- mappare le condizioni di ammissione e i diritti attuali dei **prestatori di assistenza a lungo termine provenienti da paesi terzi** ed esaminare la fattibilità dello sviluppo di regimi a livello dell'UE destinati ad attrarre i prestatori di assistenza; nonché
- promuovere le opportunità disponibili per il personale addetto all'educazione e alla cura della prima infanzia nel quadro dei **programmi Erasmus+**.

Le proposte di raccomandazioni del Consiglio presentate dalla Commissione saranno discusse dagli Stati membri in vista dell'adozione da parte del Consiglio. Secondo le proposte della Commissione, gli Stati membri dovrebbero informare la Commissione in merito alle misure di attuazione delle raccomandazioni un anno dopo la relativa adozione. Per ciascuna raccomandazione la Commissione pubblicherà una relazione approfondita entro 5 anni, nell'intento di fornire una panoramica dello stato di attuazione delle raccomandazioni; inoltre continuerà a monitorare gli sviluppi politici durante il semestre europeo e a sostenere le riforme e gli investimenti attraverso i finanziamenti dell'UE disponibili.

La [strategia europea per l'assistenza](#) sosterrà l'attuazione dei principi sanciti dal [pilastro europeo dei diritti sociali](#), in particolare i principi in materia di parità di genere, equilibrio tra attività professionale e vita familiare, assistenza all'infanzia e sostegno ai minori e assistenza a lungo termine. Maggiori informazioni:

[Scheda informativa – Strategia europea per l'assistenza destinata ai prestatori e ai beneficiari di assistenza](#)

[Comunicazione sulla strategia europea per l'assistenza](#)

[Proposta di raccomandazione del Consiglio relativa alla revisione degli obiettivi di Barcellona in materia di educazione e cura della prima infanzia](#)

[Proposta di raccomandazione del Consiglio relativa all'accesso a un'assistenza a lungo termine di alta qualità e a prezzi accessibili](#)

[Relazione 2021 sull'assistenza a lungo termine](#)

Agricoltura, il 20 settembre si terrà l'evento finale del progetto europeo NEFERTITI. Il progetto [NEFERTITI](#) è un Network unico nel suo genere (finanziato per 4 anni nell'ambito del programma Horizon 2020, Sfida sociale 2, bando RUR 12-2017) che riunisce Regione Toscana assieme a 31 partner provenienti da 17 paesi UE. Il progetto si concentra sulla creazione di 10 reti tematiche interattive che coprono i 3 principali settori agricoli: produzione animale, coltivazione di seminativi e produzione orticola. Esse riuniscono 45 centri regionali di agricoltori dimostrativi e attori dell'innovazione - consulenti, cooperative, ONG, industria, istruzione, ricercatori e

responsabili politici. La durata del progetto è di 4 anni e 9 mesi, dal 1° gennaio 2018 al 30 settembre 2022.

L'evento finale del progetto NEFERTITI dal titolo "The Nefertiti legacy for the future of farm demo in Europe" si terrà martedì 20 settembre alle ore 14.00.

Durante il webinar verranno presentati i principali risultati del progetto NEFERTITI. Il focus sarà su:

- "Buone pratiche per migliorare gli eventi e le attività dimostrative in fattoria" (The Farm Demo Training Kit);
- "Come le dimostrazioni aziendali attivano i sistemi locali di conoscenza e innovazione agricola (AKIS)" (Alcune raccomandazioni politiche).

Il webinar è aperto a tutti coloro che desiderano partecipare: agricoltori, consulenti, ricercatori e altri stakeholder del settore agricolo.

Per partecipare al webinar occorre registrarsi sul seguente [sito](#).

Agricoltura, Politica agricola comune 2023-2027: la Commissione approva i primi piani strategici della PAC. La Commissione europea ha approvato [il primo pacchetto di piani strategici della PAC](#) per sette paesi: Danimarca, Finlandia, Francia, Irlanda, Polonia, Portogallo e Spagna. Si tratta di un importante passo avanti per l'attuazione della nuova politica agricola comune (PAC) il 1° gennaio 2023. [La nuova PAC](#) è concepita per plasmare la transizione verso un settore agricolo europeo sostenibile, resiliente e moderno. Nell'ambito della politica riformata i finanziamenti saranno distribuiti più equamente alle piccole e medie aziende agricole a conduzione familiare e ai giovani agricoltori. Sarà inoltre fornito sostegno agli agricoltori per attuare soluzioni innovative, dall'agricoltura di precisione ai metodi di produzione agroecologici. Sostenendo azioni concrete in questi e in altri settori, la nuova PAC potrà essere il pilastro per la sicurezza alimentare e per le comunità agricole nell'Unione europea.

La nuova PAC prevede metodi di lavoro più efficienti ed efficaci. I paesi dell'UE attueranno i [piani strategici della PAC](#) nazionali in cui confluiranno i finanziamenti per il sostegno al reddito, lo sviluppo rurale e le misure di mercato. Nell'elaborare il proprio piano strategico della PAC ciascuno Stato membro ha scelto da un'ampia gamma di interventi a livello dell'UE, adattandoli e indirizzandoli in modo da rispondere alle proprie specifiche esigenze e condizioni locali. La Commissione ha verificato che ciascun piano convergesse verso i [dieci obiettivi chiave della PAC](#), che riguardano le sfide ambientali, sociali ed economiche; i piani saranno pertanto in linea con la legislazione dell'UE e dovrebbero contribuire agli obiettivi climatici e ambientali dell'UE, anche in materia di benessere degli animali, come indicato nelle strategie della Commissione europea [Farm to Fork](#) (Dal Produttore al Consumatore) e [Biodiversità](#).

La PAC beneficerà di 270 miliardi di euro di finanziamenti per il periodo 2023-2027. I sette piani approvati rappresentano un bilancio di oltre 120 miliardi di euro, di cui oltre 34 miliardi di euro destinati esclusivamente agli **obiettivi ambientali e climatici e ai regimi ecologici**. Tale importo può essere utilizzato per promuovere pratiche benefiche per il suolo e migliorare, ad esempio, la **gestione delle risorse idriche e la qualità dei pascoli**. La PAC può inoltre **promuovere l'imboschimento, la prevenzione degli incendi, il ripristino e l'adattamento delle foreste**. Gli

agricoltori che partecipano ai regimi ecologici possono essere ricompensati, tra l'altro, per aver vietato o limitato l'uso di pesticidi e per aver arginato l'erosione del suolo. Una percentuale compresa tra l'86% e il 97% della superficie agricola utilizzata a livello nazionale sarà coltivata sulla base delle [buone condizioni agronomiche e ambientali](#). Inoltre **finanziamenti ingenti** sosterranno lo **sviluppo della produzione biologica**, con l'obiettivo, per la maggior parte dei paesi, di raddoppiare o addirittura triplicare la propria superficie agricola. Le zone soggette a vincoli naturali, come le **zone montane** o **costiere**, **continueranno a beneficiare di finanziamenti specifici per mantenere** le proprie **attività agricole**.

Nel contesto della guerra in Ucraina e dell'attuale impennata delle materie prime la Commissione UE ha invitato gli Stati membri a sfruttare tutte le opportunità offerte dai piani strategici della PAC per **rafforzare la resilienza del proprio settore agricolo al fine di promuovere la sicurezza alimentare**. Queste opportunità comprendono la riduzione della dipendenza dai fertilizzanti sintetici, l'espansione della produzione di energia rinnovabile senza compromettere la produzione alimentare e la promozione di metodi di produzione sostenibili.

Una delle sfide principali che l'agricoltura europea dovrà affrontare nei prossimi anni è il **ricambio generazionale**. È essenziale che il settore agricolo rimanga competitivo e che l'attrattiva delle zone rurali aumenti. Il **sostegno specifico ai giovani agricoltori** occupa un posto di primo piano in ciascun piano approvato, con **oltre 3 miliardi di euro che arriveranno direttamente ai giovani agricoltori** dei sette paesi. I fondi per lo sviluppo rurale sosterranno migliaia di posti di lavoro e imprese locali nelle zone rurali, migliorando al contempo l'accesso ai servizi e alle infrastrutture, come la banda larga. In linea con la [visione a lungo termine per le zone rurali dell'UE](#), le esigenze dei cittadini di queste zone saranno affrontate anche da altri strumenti dell'UE, come il [dispositivo per la ripresa e la resilienza](#) o i [fondi strutturali e di investimento europei](#) (fondi SIE).

Dopo aver approvato i primi 7 piani strategici della PAC, la **Commissione europea conferma pienamente il proprio impegno per la rapida approvazione dei 21 piani rimanenti**, tenendo in considerazione la qualità e la tempestività delle reazioni a seguito delle osservazioni della Commissione. Maggiori informazioni:

[Sintesi dei piani strategici della PAC di Danimarca, Finlandia, Francia, Irlanda, Polonia, Portogallo e Spagna](#)

[PAC 2023-2027](#)

[Piani strategici della PAC](#)

[Lettere di osservazioni sui piani strategici della PAC](#)

Aiuti di Stato: la Commissione UE approva un regime italiano conforme al mercato per la gestione di prestiti con garanzia pubblica. La Commissione europea ha dichiarato esente da aiuti di Stato il piano italiano che permette di cedere determinati prestiti garantiti dallo Stato a una piattaforma di nuova costituzione gestita da AMCO S.p.A.

La Commissione ha constatato che nell'ambito del regime lo Stato italiano sarà remunerato secondo le condizioni di mercato. Ha inoltre rilevato che la vendita dei prestiti alla piattaforma

gestita da AMCO e la concessione di eventuali nuovi prestiti da parte di AMCO saranno effettuate alle condizioni di mercato.

AMCO è una società multiservizi di gestione dei crediti le cui azioni con diritto di voto sono interamente di proprietà del Ministero italiano dell'Economia e delle finanze. Ha istituito una piattaforma allo scopo di 1) centralizzare la gestione dei prestiti, 2) massimizzarne il valore a lungo termine e 3) limitare i pagamenti che l'Italia deve effettuare in caso di attivazione delle garanzie statali.

L'Italia ha notificato alla Commissione UE l'intenzione di autorizzare le banche a trasferire fuori bilancio circa 12 miliardi di euro sotto forma di due tipi di prestiti: 1) prestiti che beneficiano di una garanzia statale inizialmente approvata nell'[aprile 2020](#) a norma del [quadro temporaneo per gli aiuti di Stato \(SA.56966\)](#); e 2) prestiti non garantiti degli stessi debitori o di debitori a questi collegati. Le condizioni economiche e giuridiche delle garanzie statali, vale a dire la durata, la copertura e i premi, rimarranno quelle inizialmente approvate dalla Commissione.

Il regime prevede che i prestiti siano dapprima trasferiti dalle banche alla piattaforma di AMCO e il loro prezzo si basi sulle offerte degli investitori privati. In cambio dei prestiti trasferiti, gli investitori, che possono essere anche le banche cedenti, riceveranno titoli.

Se le banche cedenti decidono di tenere tutti i titoli, il prezzo sarà concordato tra tutte le banche in modo che non vada a vantaggio di nessun portafoglio di prestiti. Il prezzo sarà inoltre verificato da un valutatore terzo indipendente. In ogni caso, AMCO non acquisterà nessuno di questi titoli.

Una volta che i prestiti saranno sulla piattaforma, AMCO sarà responsabile della loro gestione. AMCO si concentrerà sui prestiti più complessi e, per i portafogli di prestiti più piccoli, coopererà con società private di servizi. La remunerazione di AMCO per questi servizi è stata confrontata con operazioni analoghe per le quali erano disponibili dati sul mercato italiano.

AMCO potrà anche fornire nuovi finanziamenti ad alcuni mutuatari, che dovranno essere imprese redditizie solo momentaneamente in difficoltà. Questi prestiti saranno concessi da AMCO insieme al finanziamento da parte di operatori privati alle stesse condizioni.

AMCO può infine fornire alla piattaforma sostegno di liquidità a breve termine per coprire i disallineamenti tra gli afflussi dai prestiti e i pagamenti necessari per i titoli. Questi prestiti saranno remunerati a un tasso di interesse in linea con i parametri di riferimento di mercato.

La Commissione ha valutato il regime alla luce delle norme dell'UE sugli aiuti di Stato, in particolare dell'[articolo 107, paragrafo 1](#), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Secondo le norme in materia di aiuti di Stato, se lo Stato membro interviene come farebbe un investitore privato e ottiene una remunerazione per il rischio assunto equivalente a quella che avrebbe accettato l'investitore privato, l'intervento non costituisce un aiuto di Stato.

Nel caso di cui trattasi, la Commissione ha constatato che la cessione dei prestiti e i servizi di AMCO saranno effettuati a condizioni di mercato, ossia secondo modalità che sarebbero accettabili per un operatore privato. Ciò sarà garantito in particolare dai seguenti elementi:

- in primo luogo, il prezzo dei prestiti ceduti alla piattaforma sarà stabilito attraverso un meccanismo guidato da investitori privati tramite una procedura aperta e competitiva. Anche nel caso in cui i titoli sono tenuti dalle banche cedenti il prezzo sarà fissato in linea con le condizioni di mercato, attraverso un sistema verificato in modo

- indipendente. Infine, qualunque investitore pubblico sarà accettato come detentore di titoli solo alle stesse condizioni degli investitori privati;
- in secondo luogo, la remunerazione della gestione dei prestiti avrà come riferimento le commissioni negoziate dalle società di gestione patrimoniale per operazioni analoghe sul mercato, garantendo un livello sufficiente di redditività. I subgestori saranno selezionati mediante una procedura di gara aperta per escludere qualsiasi vantaggio;
 - in terzo luogo, i nuovi finanziamenti di AMCO ai mutuatari saranno erogati allo stesso tasso di quello che offrirebbero operatori privati. Per quanto riguarda il sostegno alla liquidità, il prezzo applicato per questi prestiti si basa su un metodo che tiene conto del rischio assunto da AMCO e risulta in una remunerazione in linea con le condizioni di mercato.

Su queste basi la Commissione ha approvato la misura italiana in quanto conforme alle norme dell'Unione sugli aiuti di Stato. La versione non riservata della decisione sarà consultabile sotto il numero SA.64169 nel [Registro degli aiuti di Stato](#), sul sito internet della [DG Concorrenza](#), una volta risolte eventuali questioni di riservatezza. Le nuove decisioni relative agli aiuti di Stato pubblicate su Internet e nella Gazzetta ufficiale figurano nel [bollettino elettronico di informazione](#) settimanale in materia di concorrenza.

Aiuti di Stato: il quadro di valutazione 2021 evidenzia che le misure di aiuti di Stato legate all'emergenza COVID-19 hanno permesso di raggiungere livelli di sostegno senza precedenti.

Il [quadro di valutazione 2021](#) sugli aiuti di Stato, pubblicato dalla Commissione europea, che riguarda la spesa per gli aiuti di Stato registrata nel 2020, evidenzia il ruolo cruciale svolto dalla politica in materia di aiuti di Stato nel preservare un mercato unico equo, consentendo al contempo agli Stati membri di sostenere le imprese in un periodo di crisi grave e imprevedibile.

Nel 2020, gli Stati membri hanno complessivamente concesso misure di aiuti di Stato per 384,33 miliardi di euro; di questi, 227,97 miliardi di euro hanno aiutato le imprese gravemente colpite dalla pandemia da COVID-19 a rimanere redditizie.

Il [quadro di valutazione annuale sugli aiuti di Stato](#) fornisce, sulla base delle relazioni fornite dagli Stati membri, una panoramica completa della spesa dell'UE in materia di aiuti di Stato.

Il **quadro di valutazione 2021 sugli aiuti di Stato** comprende le spese relative agli aiuti effettuati dai 27 Stati membri dell'UE e dal Regno Unito nel 2020 e indica in particolare che:

- nel 2020 gli Stati membri e il Regno Unito hanno complessivamente speso 384,33 miliardi di euro, corrispondenti a circa il 2,43% del loro PIL combinato del 2020, in aiuti di Stato, escludendo gli aiuti alle ferrovie e ai servizi di interesse economico generale ("SIEG"). Mentre la spesa totale per le misure legate all'emergenza COVID-19 ha raggiunto i 227,97 miliardi di € (circa il 59% della spesa totale per aiuti di Stato), il sostegno pubblico ad altre misure non legate alla pandemia ha toccato i 156,36 miliardi di euro (il 41% circa del totale);
- Per quanto riguarda la spesa per gli aiuti di Stato nel contesto della pandemia, la Polonia e la Grecia sono gli Stati membri che hanno speso di più in aiuti di Stato legati all'emergenza COVID-19, proporzionalmente al PIL nazionale del 2020 (rispettivamente

- 3,8% e 3,6%), seguiti da Malta (3%), Slovenia (2,5%), Ungheria (2,1%) e Germania (1,9%). L'Irlanda (0,2%) e la Svezia (0,2%) sono gli Stati membri che hanno speso meno in termini relativi, seguiti da Finlandia (0,3%), Belgio (0,4%) e Paesi Bassi (0,58%);
- Per quanto riguarda la spesa per aiuti di Stato per obiettivi diversi dall'emergenza COVID-19:
 - nel 2020, la spesa per gli aiuti di Stato destinati a obiettivi non legati alla crisi è rimasta entro gli intervalli di valori registrati prima della pandemia, aumentando di 9,12 miliardi di euro rispetto al 2019. Sebbene tale aumento sia inferiore a quello osservato nel 2019 rispetto al 2018 (13,44 miliardi di euro), esso è in linea con l'aumento medio annuo registrato nel periodo 2015-2019 (9,80 miliardi di euro all'anno);
 - In linea con gli anni precedenti, anche nel 2020 la tutela dell'ambiente e il risparmio energetico sono stati gli obiettivi politici non legati alla crisi per i quali gli Stati membri hanno speso di più (77 miliardi di euro), seguiti dallo sviluppo regionale (18,30 miliardi di euro) e dalla ricerca e sviluppo, compresa l'innovazione (16,40 miliardi di euro).
 - Rispetto al 2019, la spesa totale per progetti non legati alla crisi cofinanziati con fondi dell'UE e degli Stati membri è aumentata, passando da 14,85 miliardi di euro circa nel 2019 a 17,83 miliardi di euro circa nel 2020, registrando quindi un aumento di 2,98 miliardi di euro (+20%), molto superiore all'aumento annuale osservato nei due anni precedenti (+3% nel 2019 e +9% nel 2018). A ciò si aggiungono gli importi senza precedenti spesi per le misure legate all'emergenza COVID-19 cofinanziate (12,95 miliardi di euro), valore che porta la spesa totale per gli aiuti di Stato cofinanziata al livello record di 30,78 miliardi di euro nel 2020.
 - Replicando la tendenza registrata negli anni precedenti, gli Stati membri ricorrono sempre più spesso al regolamento generale di esenzione per categoria ("GBER"), che prevede la possibilità di attuare determinate misure che hanno un impatto limitato sul mercato interno senza previa approvazione della Commissione, nonché ad altre esenzioni settoriali per categoria [il regolamento di esenzione per categoria del settore agricolo ("ABER") e il regolamento di esenzione per categoria del settore della pesca ("FIBER")]. Nel 2020, il 79% delle nuove misure di aiuti di Stato è stato attuato nell'ambito dei regolamenti di esenzione per categoria. Nel 2020, il numero assoluto di nuove misure che hanno beneficiato dell'esenzione per categoria è aumentato (2091 misure nel 2020 rispetto a 1815 misure nel 2019), ma rappresenta una quota inferiore del totale delle nuove misure rispetto agli anni precedenti (nel 2019, le nuove misure che hanno beneficiato dell'esenzione per categoria hanno rappresentato il +98,8% del totale delle nuove misure). Ciò è dipeso dal forte aumento delle misure legate all'emergenza COVID-19 che sono state notificate nel 2020. Nel 2020, le spese effettuate nel quadro di misure GBER sono aumentate rispetto all'anno precedente (+9%, pari a 59,5 miliardi di euro), sebbene a un ritmo più lento rispetto ai due anni precedenti (+13% nel 2018 e +12% nel 2019).

Il quadro temporaneo per gli aiuti di Stato legati all'emergenza COVID è stato adottato il 19 marzo 2020 per consentire agli Stati membri di avvalersi appieno della flessibilità prevista dalle norme in materia di aiuti di Stato per sostenere l'economia nel contesto dell'emergenza coronavirus. Il quadro temporaneo è stato modificato il 3 aprile, l'8 maggio, il 29 giugno e il 13 ottobre 2020 e il 28 gennaio e il 18 novembre 2021. Come annunciato nel maggio 2022, il quadro temporaneo COVID non è stato prorogato oltre la data di scadenza prevista del 30 giugno 2022, con alcune eccezioni.

Il quadro temporaneo per gli aiuti di Stato legati all'emergenza COVID ha integrato le numerose altre possibilità di cui dispongono gli Stati membri, quali le misure di compensazione per le imprese che hanno subito danni direttamente causati da circostanze eccezionali o le misure che aiutano le imprese a far fronte alla carenza di liquidità e alla necessità di aiuti di emergenza. Tutte le norme pertinenti in materia di aiuti di Stato, comprese quelle già modificate, sono disponibili [qui](#).

Ambiente, la Commissione sollecita una migliore applicazione delle norme ambientali dell'UE per tutelare la salute umana e l'ambiente. La Commissione UE ha pubblicato il terzo riesame dell'attuazione delle politiche ambientali (Environmental Implementation Review, EIR), uno strumento fondamentale di comunicazione che sostiene l'applicazione delle norme ambientali e sensibilizza alla loro attuazione. Colmando il divario tra ciò che è deciso a livello dell'UE e ciò che viene attuato sul campo, si raggiungono importanti risultati ambientali a beneficio dei cittadini, si mantiene la parità di condizioni per le imprese e si creano opportunità di sviluppo economico. Il riesame dell'attuazione delle politiche ambientali elabora conclusioni e definisce tendenze comuni a livello dell'UE sulla base di 27 relazioni sui singoli paesi che illustrano lo stato di avanzamento dell'applicazione del diritto ambientale dell'UE. Contiene numerose informazioni sul livello di protezione della qualità dell'aria, dell'acqua e della natura che i governi dell'UE offrono ai loro cittadini. Definisce inoltre le azioni prioritarie per migliorare l'attuazione delle politiche ambientali in ciascuno Stato membro.

Situazione attuale nei principali settori della politica ambientale

- La **biodiversità** nell'UE continua a diminuire. Tra gli habitat nelle condizioni più precarie vi sono prati seminaturali, torbiere e paludi. Le foreste sono in estrema difficoltà e la maggior parte degli Stati membri deve ancora accelerare gli sforzi per completare le rispettive reti Natura 2000.
- **Acqua:** i progressi verso il conseguimento di un buono stato dei corpi idrici sono lenti e alcuni Stati membri non hanno ancora adottato gli strumenti necessari per far fronte al problema, nello specifico i piani di gestione dei bacini idrografici; allo stesso modo, gli Stati membri sono tenuti ad adottare tempestivamente i rispettivi piani di gestione del rischio di alluvioni. Le norme di attuazione sull'acqua potabile continuano inoltre a destare preoccupazione in alcuni paesi. Per di più, nonostante la disponibilità di fondi dell'Unione, l'attuazione delle norme UE in materia di trattamento dei nitrati e delle acque reflue urbane ha proceduto lentamente a causa di una pianificazione e di infrastrutture inadeguate.

- **Economia circolare:** nonostante abbiano quasi tutti predisposto strategie e piani d'azione nazionali per l'economia circolare, gli Stati membri presentano ancora notevoli differenze tra i tassi di produttività delle risorse e quelli di utilizzo dei materiali circolari. I tassi di produttività esprimono l'efficienza con la quale un'economia utilizza le risorse ai fini della produzione, mentre i tassi di utilizzo dei materiali circolari misurano la quota di materiali recuperati e reimmessi nell'economia. Occorrono ulteriori azioni per migliorare il potenziale di riciclabilità delle materie plastiche, dei materiali da costruzione e dei prodotti tessili. La prevenzione dei rifiuti rimane una sfida importante in tutti gli Stati membri; in particolare, in alcuni paesi il problema delle discariche non conformi alle norme è ancora una realtà alla quale occorre far fronte.
- **L'inquinamento atmosferico** continua a rappresentare una delle principali fonti di preoccupazione per la salute degli europei. Gli Stati membri devono ottemperare agli obblighi di monitoraggio della qualità dell'aria in modo sistematico e coerente allo scopo di far rispettare meglio i parametri che assicurano un'aria pulita a livello dell'UE e nazionale. Per raggiungere la conformità sono necessarie misure rigorose, tra cui il passaggio a una mobilità sostenibile alimentata da energie rinnovabili e l'introduzione di tecniche agricole a basse emissioni, ad esempio, per la gestione del bestiame, degli effluenti di allevamento e dei fertilizzanti.
- **Clima:** il livello generale di attuazione della legislazione sul clima è buono in tutta l'UE; la cosa importante in questa fase è concordare e attuare il pacchetto di misure per conseguire l'obiettivo del -55% stabilito nella [normativa sul clima per il 2030](#). Tuttavia, occorre intensificare gli sforzi di adattamento in ciascuno Stato membro e a livello dell'UE per far fronte alla difficile realtà dell'aumento dell'impatto climatico. Interventi adeguati per prevenire e/o ridurre al minimo i danni causati dal clima apporteranno significativi benefici economici e sociali.

Molti Stati membri devono prevedere maggiori finanziamenti per soddisfare il **fabbisogno di investimenti** a favore degli obiettivi e delle priorità ambientali. Per la prima volta il riesame mette a confronto, per ciascuno Stato membro, i finanziamenti disponibili ai fini dell'attuazione delle politiche ambientali con il fabbisogno di investimento, che per conseguire gli obiettivi ambientali nell'UE ammonta a 110 miliardi di euro l'anno. La carenza di investimenti a favore dell'ambiente riguarda per quasi due terzi la lotta contro l'inquinamento in generale e la protezione e gestione dei corpi idrici.

Adeguare e rafforzare la capacità amministrativa degli Stati membri è fondamentale per attuare e far rispettare la legislazione dell'UE, così come assicurare un accesso effettivo alla giustizia a livello nazionale è essenziale per attuare il diritto ambientale. Si tratta dei pilastri della **governance ambientale**. Tuttavia vi è ancora margine di miglioramento nella maggior parte degli Stati membri per quanto riguarda l'accesso del pubblico agli organi giurisdizionali al fine di impugnare decisioni, atti od omissioni, in particolare nei settori della pianificazione relativi ad acque, natura e/o qualità dell'aria. La maggior parte degli Stati membri deve inoltre informare meglio il pubblico in merito ai suoi diritti di accesso alla giustizia.

Le informazioni sulle violazioni ambientali sono disponibili su [una mappa interattiva e su una dashboard](#). Maggiori informazioni:

[Relazione principale EIR](#)

[Relazioni per paese](#)

[Schede per paese](#)

[Mappa interattiva dei casi di infrazione ambientale nell'UE](#)

[Video sull'EIR 2022](#)

[Pagina web EIR](#)

Ambiente, Italia secondo Paese più colpito da incendi forestali nel 2021. Nel 2021 l'Italia è stato il secondo Paese più colpito dagli incendi in termini di superficie bruciata (dopo la Turchia) e quello che ha registrato il maggior numero di eventi secondo il "[Rapporto Preliminare 2021 sugli Incendi Forestali in Europa, Medio Oriente e Nord Africa](#)", recentemente pubblicato dal JRC. La superficie totale bruciata di 159.537 ettari, suddivisa in 1.422 incendi, è stata la più alta registrata in oltre un decennio.

In Italia l'anno scorso si sono verificati 49 incendi superiori ai 500 ettari, il numero più alto tra tutti i Paesi considerati. 15 di essi hanno superato i 1.000 ettari e il più grande, in Sardegna, ha superato i 13.000. La Sicilia è stata particolarmente colpita, con 32 incendi di grandi dimensioni che si sono verificati lì. Circa il 16% della superficie bruciata faceva parte dei siti protetti "Natura2000". I dati sono raccolti dallo European Forest Fire Information System (EFFIS), gestito dal JRC.

Il 2021 è stata la seconda peggiore stagione di incendi nell'Unione Europea dal 2000, quando sono iniziati i rilevamenti di EFFIS. I danni sono stati superati solo da quelli del 2017, quando oltre un milione di ettari andò in fumo nell'UE. Anche la stagione degli incendi del 2022 è iniziata con una prolungata siccità nell'Europa meridionale e le condizioni che ne sono derivate hanno causato numerosi focolai prematuri.

Il JRC fornisce un contributo fondamentale alla riduzione del rischio di catastrofi di incendi in Europa e nel mondo attraverso lo sviluppo e il funzionamento di EFFIS. Ad agosto è stata pubblicata una valutazione paneuropea del rischio di incendi boschivi con l'obiettivo di conciliare gli approcci precedenti utilizzati da diversi paesi, rendendo possibile una valutazione comparabile tra paesi e regioni d'Europa. La valutazione mostra che il rischio più alto si trova principalmente nei paesi dell'Europa meridionale, Italia inclusa, dove sono state mappate oltre il 70% di tutte le aree bruciate dal 2003 al 2020. Questo metodo armonizzato sosterrà l'UE e i suoi Stati membri nel proteggere le vite dei cittadini e l'ambiente naturale migliorando la pianificazione e il coordinamento delle azioni di prevenzione, preparazione e lotta antincendio transfrontaliera. Maggiori informazioni sono disponibili sul seguente [sito](#).

Antitrust: la Commissione europea ha pubblicato uno studio di mercato sulle pratiche di distribuzione dell'offerta alberghiera. La Commissione europea ha [pubblicato](#) i risultati di uno studio esterno di mercato sulle pratiche di distribuzione dell'offerta alberghiera nell'UE. Condotta nel 2021, lo studio di mercato copre il periodo compreso tra il 2017 e il 2021 e verte su un campione rappresentativo di sei Stati membri (Austria, Belgio, Cipro, Polonia, Spagna e Svezia). Lo studio era finalizzato a:

- ottenere dati aggiornati sulle pratiche di distribuzione dell'offerta alberghiera, dopo un monitoraggio analogo condotto nel 2016 dalla rete europea della concorrenza (ECN, European Competition Network);
- stabilire se le pratiche differiscono da uno Stato membro all'altro;
- individuare eventuali cambiamenti intervenuti nelle pratiche rispetto ai risultati del [monitoraggio](#) del 2016;
- scoprire se le leggi che in Austria e in Belgio vietano alle agenzie di viaggio online di applicare clausole di parità ampie e ristrette hanno determinato cambiamenti nelle pratiche di distribuzione dell'offerta alberghiera in questi Stati membri. Le clausole di parità non consentono all'albergo di offrire condizioni migliori su canali di vendita diversi dal sito web dell'agenzia di viaggi online con cui esso ha un contratto. Le clausole ampie di parità riguardano il prezzo e altre condizioni offerte dall'albergo su tutti gli altri canali di vendita, mentre le clausole ristrette riguardano unicamente i prezzi pubblicati dall'albergo sul proprio sito web.

Principali risultati dello studio di mercato

I risultati dello studio di mercato non indicano alterazioni significative della concorrenza nel settore della distribuzione dell'offerta alberghiera nell'UE rispetto al 2016. In particolare:

- le agenzie di viaggio online (OTA, online travel agency) rappresentano il 44% delle vendite degli alberghi indipendenti, percentuale leggermente più alta rispetto al 2016;
- Booking.com ed Expedia rimangono le principali OTA per le prenotazioni alberghiere e non vi sono segnali di cambiamenti significativi nelle quote di mercato delle OTA né dell'ingresso di nuove OTA;
- le commissioni pagate dagli alberghi alle OTA risultano essere rimaste stabili o appena diminuite;
- la differenza di prezzo e disponibilità delle camere degli alberghi, sia tra le diverse OTA sia tra i siti web degli alberghi e le OTA, risulta essere diminuita;
- alcune OTA usano accorgimenti commerciali, come una maggiore o minore visibilità sui propri siti web, per incentivare gli alberghi a offrire loro i prezzi e le condizioni migliori;
- l'importanza relativa dei canali di vendita di sistemazioni alberghiere (online/offline, diretta/indiretta) varia in qualche misura da uno Stato membro all'altro, ma non si osservano differenze significative nelle condizioni di concorrenza tra le OTA;
- non risulta che le leggi di Austria e Belgio che vietano alle OTA di applicare clausole di parità ampie o ristrette nell'offerta alberghiera abbiano mutato in modo sostanziale le pratiche di distribuzione dell'offerta alberghiera rispetto agli altri Stati membri oggetto dello studio.

La Commissione ha progettato lo studio di mercato consultando le autorità nazionali garanti della concorrenza nell'UE, con cui ne ha poi discusso i risultati.

I risultati dello studio saranno presi in considerazione dalla Commissione e dalle autorità garanti della concorrenza nelle loro attività di monitoraggio e contrasto in corso nel settore della distribuzione dell'offerta alberghiera.

Anche la legge sui mercati digitali, che dovrebbe entrare in vigore in autunno, potrebbe avere un impatto sulla concorrenza in questo settore: i mercati delle piattaforme dovranno essere contendibili e le piattaforme che esercitano un controllo dell'accesso (gatekeeper) dovranno

offrire condizioni eque agli utenti commerciali e non potranno ricorrere a clausole di parità ampie o ristrette né a misure commerciali equivalenti. Il processo per designare le piattaforme gatekeeper inizierà una volta che la legge sarà divenuta applicabile, ossia sei mesi dopo l'entrata in vigore.

Commercio, ripresa degli scambi commerciali con la Repubblica di Corea di carne suina e di pollame europei. A seguito di un intenso impegno tra la Commissione europea e la Repubblica di Corea, a partire da questo mese i paesi dell'UE possono esportare più facilmente carne suina e pollame nella Repubblica di Corea. Il ministero dell'Agricoltura, dell'alimentazione e degli affari rurali della Repubblica di Corea (MAFRA) ha deciso di eliminare l'ostacolo agli scambi di lunga data riguardante le esportazioni dell'UE di prodotti a base di carne suina e di pollame, in quanto adesso la Repubblica di Corea riconosce le rigorose misure del sistema di regionalizzazione dell'UE per controllare i focolai di peste suina africana e di influenza aviaria ad alta patogenicità. Tale decisione potrebbe sbloccare oltre un miliardo di euro di scambi commerciali nei prossimi anni.

La Commissione accoglie con favore questo importante passo compiuto dalla Repubblica di Corea, in quanto dimostra la sua fiducia nel sistema di controllo dell'UE. Tale decisione non solo consente scambi commerciali più stabili vantaggiosi per gli esportatori dell'UE, ma significa anche che i consumatori coreani possono continuare a beneficiare di prodotti a base di carne suina e pollame sicuri e di elevata qualità provenienti dall'UE. Con tale decisione la Repubblica di Corea allinea ulteriormente le sue condizioni di importazione, conformemente agli impegni assunti nell'ambito dell'OMC e con l'UE con l'accordo commerciale UE-Corea.

Finora la Repubblica di Corea vietava l'importazione di carne suina o pollame dagli Stati membri dell'UE colpiti dalla peste suina africana o dall'influenza aviaria ad alta patogenicità, nonostante il fatto che l'UE disponga di un rigoroso sistema di regionalizzazione che contiene i focolai all'interno della zona colpita in modo da prevenire la trasmissione ad altre zone. Grazie al riconoscimento delle misure di regionalizzazione dell'UE, che si riflettono nella revisione dei requisiti sanitari per le importazioni, ora la Repubblica di Corea consente di continuare le esportazioni dalle zone degli Stati membri dell'UE indenni da malattia senza imporre un divieto a livello nazionale qualora si verificassero focolai di tali malattie animali.

Questa misura di agevolazione degli scambi è stata adottata a seguito di una valutazione approfondita da parte della Repubblica di Corea delle misure di controllo del sistema di regionalizzazione dell'UE. A seguito di una valutazione tecnica la Repubblica di Corea ha concluso che possono continuare in sicurezza gli scambi commerciali con le zone indenni da malattia degli Stati membri UE colpiti. Maggiori informazioni:

[Relazioni commerciali UE-Repubblica di Corea](#)

[Decisione MAFRA](#)

Cultura, pubblicate nuove raccomandazioni su come proteggere meglio il patrimonio culturale dall'impatto dei cambiamenti climatici. In concomitanza con le [Giornate europee del](#)

patrimonio 2022, che quest'anno vertono sul tema della sostenibilità, la Commissione UE ha pubblicato una relazione sul rafforzamento della resilienza del patrimonio culturale per proteggerlo dagli effetti dei cambiamenti climatici. Le informazioni raccolte da un gruppo di esperti sono allarmanti: tutte le forme di patrimonio culturale sono minacciate direttamente e indirettamente dai cambiamenti climatici, che assumono la forma di eventi quali forti precipitazioni, lunghe ondate di calore, siccità, forti venti e innalzamento del livello del mare, che si prevede aumenteranno in futuro. Nella relazione pubblicata il gruppo di esperti ha presentato una serie di 10 raccomandazioni volte a contribuire a rafforzare la resilienza del patrimonio culturale ai cambiamenti climatici.

Il miglioramento della resilienza del patrimonio culturale ai cambiamenti climatici comporterà una transizione strategica verso investimenti in nuove forme di salvaguardia e restauro. Nella relazione odierna gli esperti sottolineano che poiché a livello nazionale la responsabilità delle politiche in materia di patrimonio culturale e cambiamenti climatici ricade su ministeri diversi, per essere realmente efficienti molti attori devono continuamente e costantemente allineare le rispettive strategie. Ciò è complicato dal fatto che non esistono metodologie coerenti per ottenere informazioni affidabili, dati quantitativi o conoscenze approfondite in merito al degrado e alla perdita del patrimonio culturale.

Il gruppo di esperti raccomanda di adottare azioni per integrare pienamente le questioni relative alla cultura e al patrimonio culturale nella definizione delle politiche in materia di sostenibilità ambientale e di clima a tutti i livelli (locale, regionale, nazionale, europeo e internazionale). Una mappa europea di valutazione del rischio che i cambiamenti climatici rappresentano per il patrimonio culturale, aggiornata regolarmente, fornirebbe informazioni preziose sul patrimonio a rischio. Occorre inoltre svolgere maggiori ricerche per individuare e comprendere meglio le minacce più gravi e i loro potenziali effetti, nonché quali costi comporta rendere il patrimonio culturale resiliente ai cambiamenti climatici.

La relazione sottolinea inoltre che il patrimonio culturale può essere una fonte inestimabile di conoscenza e di ispirazione per i responsabili politici, i gestori del patrimonio e la società nel suo complesso. Gli esperti hanno raccolto 83 esempi di buone pratiche provenienti da 26 paesi, che illustrano sia l'impatto dei cambiamenti climatici sul patrimonio culturale sia il potenziale delle soluzioni fornite dal patrimonio culturale nell'ambito dei cambiamenti climatici. Prendendo come esempio il patrimonio architettonico, la relazione precisa che esso funge da repertorio delle conoscenze e delle tecniche artigianali tradizionali, spesso nate a seguito della scarsità di energia e risorse. Una percentuale molto alta del patrimonio architettonico utilizza materiali da costruzione rispettosi del clima, tradizionalmente di provenienza e fabbricazione locale, che non danno luogo a costi di trasporto ed emissioni di CO₂ elevati.

Il gruppo di esperti ha lavorato in linea con il Green Deal europeo, che rappresenta la risposta dell'Europa alle grandi sfide poste alle nostre società dai cambiamenti climatici e ha l'obiettivo di rendere l'Europa il primo continente climaticamente neutro entro il 2050. Maggiori informazioni:

[Rafforzare la resilienza del patrimonio culturale ai cambiamenti climatici](#)

[Sintesi con 10 raccomandazioni](#)

[Allegato con 83 esempi di buone pratiche](#)

[Proteggere il patrimonio culturale dalle catastrofi naturali e provocate dall'uomo](#)

[Piano di lavoro per la cultura 2019-2022](#)

[Giornate europee del patrimonio 2022](#)

Istruzione, orientamento universitario: TOUR4EU organizza la seconda edizione dell'evento "Studying in Tuscany". TOUR4EU, l'Associazione che riunisce e rappresenta a Bruxelles i sette Atenei toscani e la Regione Toscana, organizza la seconda edizione dell'evento "Studying in Tuscany" che si terrà online il 5 ottobre a partire dalle ore 17:00.

L'iniziativa, rivolta a studenti e genitori delle Scuole europee ed altre scuole superiori internazionali, consiste in una sessione di informazione e promozione del sistema universitario toscano con una panoramica dell'offerta formativa per l'anno accademico 2023-2024. A seguire, sarà inoltre possibile incontrare virtualmente gli Atenei di interesse per ricevere informazioni più dettagliate sui corsi di laurea. E' possibile iscriversi all'evento compilando il modulo disponibile sul seguente [sito](#).

Ricerca, la Notte europea delle ricercatrici e dei ricercatori vi aspetta il 30 settembre. Torna [BRIGHT-NIGHT](#), l'appuntamento annuale con la scienza su iniziativa di Università ed Enti di ricerca e con il sostegno della Regione Toscana nell'ambito di Giovanisì. La manifestazione, finanziata dal programma HORIZON-MSCA-Citizens-2022 della Commissione europea, si svolgerà il prossimo 30 settembre in 10 città toscane (Firenze, Arezzo, Cascina, Castelnuovo Berardenga, Grosseto, Lucca, Pisa, Prato, Siena e San Giovanni Valdarno) con l'obiettivo di diffondere la cultura scientifica.

In Toscana la manifestazione prende il nome BRIGHT-NIGHT, che unisce l'acronimo "Brilliant Researchers Impact on Growth Health and Trust in research" (I ricercatori di talento hanno un impatto sulla crescita, la salute e la fiducia nella ricerca) con la parola notte.

Promotori della manifestazione sono gli Atenei toscani (Università di Firenze, Pisa, Siena, Stranieri di Siena, Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, Scuola Normale Superiore e Scuola IMT Alti Studi Lucca), rappresentati a Bruxelles dall'Associazione TOUR4EU, insieme a un'ampia rete di Enti di ricerca – fra cui il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN), l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), l'European Gravitational Observatory (EGO), l'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF) – con il sostegno della Regione Toscana, nell'ambito del progetto Giovanisì.

In occasione di BRIGHT-NIGHT saranno tantissime le proposte rivolte ai cittadini per raccontare e mostrare il mondo delle scoperte e della conoscenza: mini-conferenze, webinar, video, esperimenti, contest, dimostrazioni, spettacoli, visite a musei scientifici e laboratori.

Uno specifico filone di attività, con il nome "Researchers at school", quest'anno sarà dedicato al mondo della scuola e porterà, appunto, i ricercatori dentro le aule scolastiche con lo scopo di sensibilizzare i più giovani sul lavoro della ricerca, di evidenziarne l'importanza nella vita quotidiana e superare le barriere di genere nei percorsi di carriera legati al mondo scientifico. Per queste attività, che prevedono anche momenti di formazione dei docenti delle scuole da

parte dei ricercatori, BRIGHT-NIGHT conta di raggiungere circa 2.000 studenti, per circa 100 classi delle scuole toscane.

Per la prima volta TOUR4EU contribuirà all'iniziativa organizzando, in collaborazione con gli atenei senesi, l'incontro con il primo astronauta italiano Franco Malerba sul tema del ritorno alla Luna e la new space economy che si terrà il 30 settembre presso l'Aula magna dell'Università degli Studi di Siena a partire dalle 17:30 in occasione del trentesimo anniversario della Missione del primo italiano nello spazio. Maggiori informazioni sono disponibili al sito [BRIGHT-NIGHT](#).

Salute, l'HERA si assicura ulteriori dosi di vaccino nella lotta contro l'epidemia di vaiolo delle scimmie. HERA, l'[Autorità della Commissione per la preparazione e la risposta alle emergenze sanitarie](#), si è assicurata 170.920 ulteriori dosi del vaccino di terza generazione di Bavarian Nordic per rispondere all'attuale epidemia di vaiolo delle scimmie e soddisfare il fabbisogno più immediato. Il numero totale di dosi acquistate direttamente dall'UE per gli Stati membri sale così a 334.540.

Queste ulteriori dosi saranno disponibili per la consegna entro la fine dell'anno. I vaccini contro il vaiolo delle scimmie già acquistati e finanziati dall'UE continuano intanto a essere distribuiti nelle prossime settimane e nei prossimi mesi agli Stati membri dell'UE, alla Norvegia e all'Islanda.

L'Agenzia esecutiva della Commissione per la salute e il digitale ([HaDEA](#)) ha acquistato il vaccino di terza generazione per l'HERA e per conto dell'HERA. L'HERA metterà poi i vaccini a disposizione degli Stati membri dell'UE, della Norvegia e dell'Islanda.

Per soddisfare il fabbisogno a medio termine degli Stati membri, l'HERA ha anche avviato procedure di appalto congiunto per ulteriori vaccini e terapie. Queste iniziative, assieme al [parere](#) dell'EMA sull'uso intradermico del vaccino contro il vaiolo delle scimmie, garantiranno una protezione più rapida dei più vulnerabili e accelereranno la vaccinazione dei cittadini a rischio.

Dall'inizio dell'epidemia al 1° settembre 2022 sono stati segnalati circa 18.463 casi di vaiolo delle scimmie in 29 paesi dell'UE/SEE. Il vaiolo delle scimmie è un virus trasmesso all'uomo dagli animali che presenta sintomi molto simili a quelli osservati in passato nei pazienti affetti da vaiolo, ma meno gravi. È una malattia endemica nell'Africa occidentale e centrale che per la prima volta si sta diffondendo in Europa. Maggiori informazioni:

[Unione europea della salute](#)

[EMA - Uso intradermico dei vaccini contro il vaiolo delle scimmie](#)

[ECDC - Situazione epidemiologica](#)

[HaDEA](#)

Salute, COVID-19: Commissione UE e Stati membri si riuniscono per prepararsi ad affrontare al meglio l'autunno e l'inverno prossimi. La Commissione propone [misure concrete](#) per evitare un aumento dei casi di COVID-19 nelle prossime stagioni autunnali e invernali. La Commissione esorta gli Stati membri a mettere in atto le strategie e le strutture necessarie, anche per quanto

riguarda la vaccinazione e la sorveglianza contro la COVID-19, per rispondere a focolai futuri in modo rapido e costante. L'obiettivo principale delle azioni proposte dalla Commissione è aumentare la somministrazione dei vaccini, compresi i vaccini adattati e nuovi, e garantire che tutti i cittadini siano adeguatamente protetti.

Principali azioni in materia di vaccinazione contro la COVID-19

La Commissione UE invita in particolare gli Stati membri a:

- migliorare la **copertura vaccinale** del ciclo di vaccinazione primario e della prima dose di richiamo tra le persone ammissibili. Ciò è particolarmente importante per i gruppi di popolazione a più alto rischio di esiti gravi e per i paesi con tassi di vaccinazione più bassi;
- dare priorità alla somministrazione di una **dose di richiamo supplementare** per specifici gruppi di popolazione, in particolare per le persone di età pari o superiore a 60 anni e per le altre persone ammissibili di qualsiasi età a rischio di malattia grave;
- combinare le campagne di **vaccinazione contro la COVID-19 e contro l'influenza**. Accompagnare la vaccinazione con una **comunicazione** chiara e regolarmente aggiornata, basata sugli sviluppi epidemiologici, sulla comprensione dei comportamenti e sulla percezione del pubblico;
- garantire una **comunicazione chiara** ai cittadini sui benefici della vaccinazione.

Il 1º settembre, sulla base della [raccomandazione](#) dell'Agenzia europea per i medicinali, la Commissione ha [autorizzato](#) i vaccini adattati per la variante omicron di BioNTech Pfizer e Moderna nell'UE. Fra le altre misure che dovrebbero essere adottate in vista della disponibilità di vaccini contro la COVID-19 nuovi e adattati figurano:

- l'elaborazione di strategie nazionali di vaccinazione che chiariscano **quali vaccini**, compresi i vaccini nuovi e adattati, dovrebbero essere somministrati **a quali gruppi di popolazione**, anche in vista della possibile comparsa di nuove varianti sulla base degli orientamenti che saranno pubblicati a breve dall'Agenzia europea per i medicinali e dal Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie;
- garantire una **capacità logistica sufficiente** per somministrare i vaccini non appena saranno consegnati i vaccini nuovi e adattati.

Altre azioni oltre alla vaccinazione

La sorveglianza dei virus respiratori, come quelli responsabili dell'influenza, della COVID-19 e altri, è essenziale per comprendere meglio come il virus si stia diffondendo ed evolvendo.

A seconda delle situazioni epidemiologiche, **gli interventi non farmaceutici**, ad esempio le mascherine facciali o la limitazione delle dimensioni dei raduni per contenere la diffusione del virus, rimangono una parte fondamentale del pacchetto di strumenti degli Stati membri. È importante che tutti gli Stati membri siano pronti a introdurre nuovamente misure di sanità pubblica basate su **soglie chiare**. Tutte le misure attuate nelle **scuole** dovrebbero essere adattate al contesto educativo e alla fascia di età e dovrebbero essere mantenute al minimo per evitare interruzioni dell'istruzione.

La comunicazione sottolinea inoltre l'importanza di **sistemi e capacità sanitari solidi** in tutti gli Stati membri. Occorre migliorare la preparazione dei sistemi sanitari ai focolai di malattie infettive e ad altri tipi di shock. Dovrebbero inoltre essere adottate ulteriori misure a sostegno della buona **salute mentale** degli operatori sanitari e della popolazione in generale.

Gli Stati membri sono inoltre incoraggiati a unire le forze per raccogliere dati aggiornati sulle **condizioni post-COVID** e migliorare la formazione del personale sanitario in modo che la "long-COVID" possa essere riconosciuta meglio, in particolare nell'assistenza sanitaria di base. Continuano inoltre ad essere fondamentali gli sforzi costanti volti ad **agevolare la libera circolazione nell'UE** durante la pandemia di COVID-19, sia per le persone che per le merci. Nel contesto dei **viaggi da paesi terzi**, la Commissione intende proporre a breve una revisione della pertinente raccomandazione del Consiglio, al fine di tenere conto della nuova situazione epidemiologica, dell'aumento del tasso di vaccinazione in tutto il mondo e dell'evoluzione delle prescrizioni in materia di ingresso negli Stati membri.

Infine, per porre fine alla pandemia, è tuttora fondamentale sostenere gli sforzi volti a combattere la COVID-19 a livello mondiale. L'UE continuerà a collaborare con i partner internazionali per garantire il rapido sviluppo, l'aumento della produzione industriale e la distribuzione equa dei vaccini in tutto il mondo. Maggiori informazioni:

[Comunicazione](#)

[Scheda informativa](#)

[Risposta al coronavirus](#)

[Vaccini anti COVID-19 sicuri](#)

Salute, COVID-19: Team Europa ha fornito 47,7 miliardi di euro per aiutare i suoi partner ad affrontare la pandemia e le sue conseguenze. Da quando è scoppiata la pandemia da COVID-19, all'inizio del 2020, gli Stati membri dell'UE e gli istituti finanziari europei, nell'ambito di [Team Europa](#), hanno erogato 47,7 miliardi di euro per aiutare i paesi partner ad affrontare la pandemia e le sue conseguenze, mantenendo le promesse con risultati concreti. La cifra supera di gran lunga il pacchetto di sostegno di Team Europa inizialmente promesso nella primavera del 2020, pari a 20 miliardi di euro, che ora è salito a 53,7 miliardi di euro.

La risposta di Team Europa alla COVID-19 sostiene oltre 140 paesi partner. Dei 53,7 miliardi di euro complessivi mobilitati finora dal pacchetto Team Europa, al 31 dicembre 2021 erano stati erogati 47,7 miliardi di euro:

- 3 miliardi di euro per rispondere alle esigenze umanitarie di emergenza;
- 10,6 miliardi di euro per rafforzare i sistemi sanitari, idrici e igienico-sanitari;
- 34,1 miliardi di euro per mitigare le conseguenze socioeconomiche della pandemia, tra cui la perdita di posti di lavoro e le difficoltà nel settore dell'istruzione.

A fine 2021 Team Europa aveva erogato l'88,8% dei 53,7 miliardi di euro impegnati. Nell'aprile 2021 gli esborsi erano arrivati a 34 miliardi di euro e alla fine del 2021 avevano raggiunto 47,7 miliardi di euro (+13,7 miliardi di euro).

Al 31 dicembre 2021 lo stato degli esborsi rispetto agli impegni era il seguente:

- vicinato: 13,6 miliardi di euro su 15,6 miliardi di euro;
- Africa subsahariana: 8,3 miliardi di euro su 9,0 miliardi di euro;
- Balcani occidentali e Turchia: 6,8 miliardi di euro su 7,6 miliardi di euro;
- Asia e Pacifico: 4 miliardi di euro su 4,3 miliardi di euro;
- America latina e Caraibi: 2,5 miliardi di euro su 3,2 miliardi di euro;

- Africa, Caraibi e Pacifico, regionali: 539 milioni di euro su 743 milioni di euro;
- territori d'oltremare e Groenlandia: 579 milioni di euro su 631 milioni di euro;
- programmi globali: 8,6 miliardi di euro su 9,7 miliardi di euro.

Il pacchetto "Team Europa" è stato lanciato l'8 aprile 2020 per sostenere i paesi partner dell'UE nella lotta contro la pandemia da COVID-19 e le sue conseguenze. Il sostegno finanziario inizialmente promesso era pari a circa 20 miliardi di euro e comprendeva risorse provenienti dall'UE, dai suoi Stati membri e dalle istituzioni finanziarie, in particolare la Banca europea per gli investimenti e la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo.

Gli impegni finanziari sono poi raddoppiati fino a raggiungere i 40,5 miliardi di euro a gennaio 2021. Ad aprile 2021 erano ulteriormente aumentati a 46 miliardi di euro, e poi a 53,7 miliardi di euro alla fine del 2021.

Questo sostegno collettivo mondiale è incentrato: 1) sulla risposta d'emergenza e sulle esigenze umanitarie immediate; 2) sul rafforzamento dei sistemi sanitari, idrici, igienici e alimentari e 3) sull'attenuazione delle conseguenze sociali ed economiche della pandemia.

Partecipare alle consultazioni pubbliche della Commissione europea. La Commissione UE pubblica regolarmente delle consultazioni pubbliche su provvedimenti e politiche europee in fase di elaborazione. Possono partecipare alle consultazioni tutti i cittadini o attori interessati inviando il loro contributo scritto. Tali contributi sono analizzati e tenuti in considerazione nella formulazione e orientamento delle politiche europee relative al settore di riferimento.

Per inviare il proprio contributo, consultare il [portale della Commissione europea](#).



Opportunità & Bandi



DiscoverEu: 11 ottobre saranno messi a disposizione 35mila biglietti per viaggiare in Europa

L'11 ottobre la Commissione europea aprirà le candidature per DiscoverEu, **trentacinque mila pass gratuiti saranno messi a disposizione di chi compie 18 anni per esplorare l'Europa e la sua cultura in treno, gratis**. Per tentare la sorte basterà fare domanda sul [Portale europeo dei giovani](#) rispondendo a un quiz. C'è tempo fino al 25 ottobre.

Cos'è DiscoverEU?

DiscoverEU è un'azione del programma Erasmus+ che offre l'opportunità di scoprire l'Europa attraverso esperienze di apprendimento. I partecipanti si sposteranno principalmente in treno (sono previste eccezioni per consentire di partecipare a coloro che vivono su isole o in zone remote), scoprendo i paesaggi mozzafiato d'Europa e la sua varietà di piccole e grandi città. I candidati selezionati sono premiati con un pass di viaggio.

Ai giovani che hanno compiuto 18 anni e risiedono nell'Unione europea o in uno dei paesi terzi associati al programma Erasmus+, come Islanda, Liechtenstein, Macedonia del Nord, Norvegia, Serbia e Turchia, DiscoverEU offre l'opportunità di partecipare a un'esperienza di viaggio che ti consentirà di esplorare la diversità dell'Europa, di conoscere il suo patrimonio culturale e la sua storia e di entrare in contatto con persone provenienti da tutto il continente. Inoltre, DiscoverEU permette di sviluppare competenze preziose per il tuo futuro, ad esempio l'indipendenza, la fiducia e l'apertura verso altre culture.

A partire dal 2022 i partecipanti selezionati riceveranno una tessera di sconto DiscoverEU con riduzioni su visite culturali, attività di apprendimento, sport, trasporti locali, alloggio, vitto, ecc.

Quando sarà la prossima tornata?

Dal lancio dell'iniziativa, nel giugno 2018, più di 165 000 giovani hanno ottenuto un pass DiscoverEU. La prossima tornata di candidature avrà luogo **dalle ore 12:00 di martedì 11 ottobre 2022 alle ore 12:00 di martedì 25 ottobre 2022**. Quando arriverà il momento, su questa pagina comparirà il pulsante "Partecipa".

Per poter partecipare, occorre:

- essere nato **tra il 1° gennaio 2004 (incluso) e il 31 dicembre 2004 (incluso)**
- inserire correttamente il numero della carta d'identità, del passaporto o della carta di soggiorno legale nel modulo di domanda online
- essere cittadino o residente legale a lungo termine di uno dei seguenti paesi: uno degli Stati membri dell'Unione europea, compresi i paesi e territori d'oltremare (PTOM) o uno dei paesi terzi associati al programma Erasmus+: Islanda, Liechtenstein, Macedonia del Nord, Norvegia, Serbia e Turchia.

Infine, il candidato dovrà partecipare a un quiz.

Il soggetto selezionato potrà viaggiare per un periodo di **almeno 1 giorno e al massimo 30 giorni tra il 1° marzo 2023 e il 29 febbraio 2024.**

E' possibile viaggiare con degli amici?

E' possibile viaggiare da solo o in gruppo con un massimo di 4 amici, a condizione che soddisfino le condizioni di ammissibilità.

Apertura domande: 11 Ottobre 2022.

Bando EIC Accelerator "Tecnologie per l'autonomia strategica aperta"

La **Commissione europea** ha pubblicato il bando "[Tecnologie per l'autonomia strategica aperta](#)" che si inserisce all'interno del più ampio programma **EIC Accelerator**, realizzato dal Consiglio d'Innovazione europea(EIC).

Il bando intende intervenire su alcune aree strategiche riguardanti la realizzazione di nuove tecnologie, soluzioni pioneristiche e innovative. Il bando si rivolge alle **start-up** e alle **PMI europee** che sono quindi invitate a partecipare al fine di offrire la loro conoscenza al programma UE. Il budget dedicato ammonta a 1,16 miliardi di euro, i progetti potranno essere finanziati fino a 15 milioni di euro.

I principali obiettivi del bando, figurano la realizzazione di:

- componenti, tecnologie e sistemi per l'industria farmaceutica, per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento. Saranno finanziati anche progetti di biologia sintetica e nuove tecnologie di fabbricazione;
- tecnologie strategiche sanitarie, basate sui punti di forza della ricerca europea nelle terapie cellulari e genetiche, comprese le terapie base di acido ribonucleico (RNA);
- approcci sostenibili e innovativi, inclusi gli approcci circolari per materie prime critiche (CRM), riducendo così la dipendenza dell'UE da fornitori esterni e a sviluppare la capacità dell'UE in tutte le fasi delle catene del valore delle materie prime;

- nuove applicazioni delle tecnologie quantistiche sulla terra e nello spazio basandosi sui punti di forza della ricerca europea, tra cui il Quantum Flagship;
- applicazioni innovative che facciano uso di dati e segnali dalle infrastrutture spaziali dell'UE, per assicurare uno sfruttamento maggiore delle nuove funzionalità disponibili, creando opportunità per innovazioni rivoluzionarie in molteplici settori a valle;
- sviluppo di tecnologie spaziali;
- tecnologie di sicurezza fondamentali per comunicazioni sicure, sicurezza dei dati e protezione dei confini per garantire la salvaguardia dell'UE e gli interessi dei cittadini;
- tecnologie per infrastrutture e servizi finanziari e di pagamenti innovativi come fattori abilitanti per la digitalizzazione dell'economia dell'Europa.

Per partecipare al bando i candidati devono soddisfare almeno una delle seguenti condizioni di ammissibilità:

- essere un'azienda singola classificata come PMI ed essere stabilita all'interno di un paese membro o di un paese associato;
- essere un'azienda singola classificata come "piccola impresa a media capitalizzazione" (fino a 500 dipendenti), stabilita in uno paese membro o in un paese associato, ma in questo caso la candidatura può avvenire soltanto al TRL 9 (Technology Readiness Level 9) e soltanto per la componente di investimento.

Budget: **1,16 miliardi di euro.**

Scadenza: **5 ottobre 2022.**

Maggiori informazioni sono disponibili sul [sito del bando](#).

Bando "Sport per le Persone e il Pianeta: un nuovo approccio alla sostenibilità attraverso lo sport in Europa"

E' stato pubblicato dalla Commissione europea il bando "[Sport per le Persone e il Pianeta: un nuovo approccio alla sostenibilità attraverso lo sport in Europa](#)", con un budget dedicato di 1,4 milioni di euro.

Potranno partecipare le persone giuridiche che siano stabilite in uno stato membro dell'UE e che siano attive nel campo dello sport. A tal riguardo, saranno accettate le partecipazioni di federazioni sportive o club attive in Europa.

I soggetti interessati potranno presentare proposte volte a sensibilizzare, ispirare comportamenti e guidare la riflessione della società europea su come lo sport possa

consentire e accelerare la trasformazione sociale e ambientale. Uno degli obiettivi del bando è quello di coinvolgere i cittadini dell'UE a partecipare attivamente alle misure sostenibili utilizzando il potere comunicativo dello sport, dei suoi eventi principali e dei suoi modelli di riferimento.

L'invito si concentrerà su gli esempi di comportamenti e pratiche ispiratrici che potranno essere replicati e sui metodi per coinvolgere i cittadini e le parti interessate allo sport nelle comunità per co-creare e cooperare su pratiche sportive sostenibili.

Potranno essere finanziate le azioni in grado di promuovere un ruolo maggiore e attivo dello sport nella sostenibilità e nella trasformazione ambientale.

La **durata** del progetto è compresa tra i **12 e i 18 mesi**.

Scadenza: **12 ottobre 2022**.

Maggiori informazioni sono disponibili sul [sito del bando](#).

Aperte le candidature per il Concorso UE per giovani traduttori

Le scuole secondarie di tutti i paesi dell'UE possono ora iscriversi a *Juvenes Translatores*, il concorso annuale di traduzione della Commissione europea. Le scuole potranno [iscriversi online](#) per consentire ai propri studenti di competere con i coetanei degli altri paesi dell'UE.

Quest'anno i concorrenti tradurranno testi sul tema "**Gioventù europea**".

I partecipanti potranno scegliere da quale a quale delle 24 lingue ufficiali dell'UE desiderano tradurre (le combinazioni linguistiche possibili sono 552).

La **partecipazione al concorso** avviene in due fasi. Nella prima fase le scuole devono **iscriversi entro le ore 12 (ora italiana) del 20 ottobre 2022**. Gli insegnanti possono compilare il modulo di iscrizione in una delle 24 lingue ufficiali dell'UE.

La Commissione europea inviterà 705 scuole, selezionate mediante un sorteggio elettronico casuale, a partecipare alla fase successiva. Il numero delle scuole partecipanti di ciascun paese corrisponde al numero di seggi del paese al Parlamento europeo.

Le scuole selezionate sceglieranno un massimo di 5 studenti che parteciperanno al concorso, che possono essere di qualsiasi nazionalità, ma devono essere nati nel 2005.

Il **concorso si svolgerà online il 24 novembre 2022** in tutte le scuole partecipanti.

I **vincitori**, uno per paese, saranno **annunciati** all'inizio di **febbraio 2023**. La premiazione avverrà nella primavera del 2023 nel corso di una cerimonia che si terrà a Bruxelles, dove i vincitori avranno anche la possibilità di incontrare i traduttori della Commissione europea e di saperne di più sul lavoro dei linguisti.

Ogni anno dal 2007 la direzione generale della Traduzione della Commissione europea organizza il concorso *Juvenes Translatores* (giovani traduttori) con l'obiettivo di promuovere l'apprendimento delle lingue nelle scuole e di consentire ai giovani di provare che cosa significa fare il traduttore. Il concorso, aperto agli studenti diciassetenni delle scuole secondarie superiori, si svolge contemporaneamente in tutti gli istituti dell'UE selezionati.

Juvenes Translatores ha incoraggiato alcuni dei partecipanti a proseguire gli studi linguistici a livello universitario e a diventare traduttori professionisti e consente di mettere in evidenza il ricco patrimonio linguistico dell'UE.

Maggiori informazioni

[Sito di Juvenes Translatores](#)

Bando Horizon Europe "Soluzioni basate sulla natura integrate per proteggere le infrastrutture locali"

La Commissione europea, nell'ambito del programma Horizon Europe -Cluster 3, ha pubblicato il bando "[Soluzioni basate sulla natura integrate per proteggere le infrastrutture locali](#)" con un budget che ammonta a 5 milioni di euro.

Lo scopo dell'invito a presentare proposte è quello di espandere la conoscenza sulle soluzioni basate sulla natura e la loro capacità di migliorare le infrastrutture resilienti nelle **città** e nelle **aree urbane** per contrastare i pericoli naturali e quelli causati dall'uomo. Ciò, secondo il bando, dovrebbe avvenire anche attraverso l'integrazione di questa nuova tipologia di misura con quelle più "tradizionali" relative alla sicurezza. Infatti, le città stanno attualmente attraversando una rapida trasformazione grazie alla loro digitalizzazione. L'UE, in tal senso, ha già messo in campo numerose soluzioni per renderle più sostenibili ed ecologiche, soprattutto dal punto di vista dell'adattamento climatico.

Le proposte dovrebbero includere un forte coinvolgimento della società civile, insieme al mondo accademico/della ricerca, a quello dell'industria e delle PMI e al governo e alle autorità pubbliche. La sperimentazione degli strumenti e delle soluzioni sviluppate in un contesto reale con uno o più enti locali e/o altre autorità competenti costituisce un vantaggio; indipendentemente da ciò, le azioni dovrebbero prevedere come faciliteranno l'adozione, la replica negli ambienti e l'aumento di scala delle capacità, per esempio soluzioni, strumenti, processi, etc., da sviluppare nel progetto.

Potranno partecipare dei consorzi costituiti da almeno tre soggetti giuridici indipendenti, stabiliti in 3 paesi diversi partecipanti al programma Horizon Europe.

I consorzi che verranno finanziati dovranno raggiungere i seguenti obiettivi:

- soluzioni integrate basate sulla natura (Integrated Nature-based solutions - NBS) in concetti generali per la protezione delle infrastrutture e piani integrati di gestione del rischio esistenti per città e aree urbane al fine di integrare i metodi esistenti per la protezione e la resilienza;
- strategie di adattamento e mitigazione per la protezione delle infrastrutture applicate da autorità ed operatori locali, comprese le lezioni apprese dallo studio di reazioni di ecosistemi naturali ai diversi shock esterni;
- resilienza di infrastrutture locali, rafforzata attraverso l'integrazione di conoscenze locali provenienti dalla popolazione e dai documenti storici, nonché componenti naturali nel loro valore materiale;
- nuovi materiali e soluzioni per costruire, che rendano le infrastrutture più durature e resistenti ai danni;
- sfruttamento dell'intero potenziale delle soluzioni basate sulla natura da parte delle autorità e degli operatori locali per mitigare i rischi relativi a molteplici pericoli che si manifestano contemporaneamente, tenendo anche in considerazione l'emancipazione sociale e i benefici collaterali ambientali come il tempo libero, l'aria pulita, l'immunità e la risposta agli attacchi informatici, etc.

Budget: **5 milioni di euro**.

Scadenza: **23 novembre 2022**.

Maggiori informazioni sono disponibili sul [sito del bando](#).

Meccanismo per collegare l'Europa, pubblicati i bandi 2022

L'**Agenzia esecutiva europea per il clima, le infrastrutture e l'ambiente** (CINEA) ha pubblicato un nuovo bando nell'ambito del **Meccanismo per collegare l'Europa** (CEF), settore dei **trasporti**, con un budget di 5,12 miliardi di euro messi a disposizione per progetti finalizzati a nuove infrastrutture di trasporto europee aggiornate e migliorate.

Il **CEF** è uno strumento di finanziamento dell'UE che sostiene lo sviluppo di reti transeuropee ad alto rendimento, sostenibili ed interconnesse nei settori dei trasporti, dell'energia e dei servizi digitali. Per quanto riguarda il settore dei trasporti, il CEF sostiene gli investimenti per la

costruzione di nuove infrastrutture di trasporto in Europa o per la riabilitazione e il miglioramento di quelle esistenti.

I progetti finanziati nell'ambito di questi bandi contribuiranno ad aumentare la **sostenibilità** della rete di trasporto, mettendo l'UE sulla buona strada per raggiungere l'obiettivo del **Green Deal europeo** di ridurre le **emissioni** dei trasporti del **90% entro il 2050**.

Il bando intende sostenere i progetti infrastrutturali sulle reti TEN-T Core e Comprehensive nei seguenti settori:

- ferrovie
- vie navigabili interne
- porti marittimi e interni
- sicurezza stradale
- terminali strada-ferrovia
- piattaforme logistiche multimodali
- hub multimodali per i passeggeri
- applicazioni intelligenti e interoperabili per i trasporti
- mobilità sicura e protetta
- resilienza delle infrastrutture

A seguire elenchiamo i bandi pubblicati:

- [CEF-T-2022-COMPCOEN-IWWP-WORKS](#) – Porti interni - studi, opere o misti
- [CEF-T-2022-COMPCOEN-MARP-WORKS](#) – Porti marittimi - studi, lavori o misti
- [CEF-T-2022-COMPCOEN-RAIL-WORKS](#) – Ferrovia - studi, lavori o misti
- [CEF-T-2022-COMPCOEN-ROADS-WORKS](#) – Strade, terminali ferroviari e stradali e piattaforme logistiche multimodali - studi, lavori o misti
- [CEF-T-2022-COMPGEN-IWWP-WORKS](#) – Porti interni - studi, lavori o misti
- [CEF-T-2022-COMPGEN-MARP-WORKS](#) – Porti marittimi - studi, lavori o misti
- [CEF-T-2022-COMPGEN-RAIL-WORKS](#) – Ferrovia - studi, lavori o misti

- [CEF-T-2022-COMPGEN-ROADS-WORKS](#) – Strade, terminali ferroviari e stradali e piattaforme logistiche multimodali - studi, lavori o misti
- [CEF-T-2022-CORECOEN-RAIL-WORKS](#) – Ferrovia - studi, lavori o misti
- [CEF-T-2022-CORECOEN-ROADS-WORKS](#) – Strade, terminali ferroviari e stradali e piattaforme logistiche multimodali - studi, lavori o misti
- [CEF-T-2022-COREGEN-RAIL-WORKS](#) – Ferrovia - studi, lavori o misti
- [CEF-T-2022-COREGEN-ROADS-WORKS](#) – Strade, terminali ferroviari e stradali e piattaforme logistiche multimodali - studi, lavori o misti
- [CEF-T-2022-SAFEMOBOEN-PARKINGS-WORKS](#) – Infrastruttura di parcheggio sicura e protetta - opere
- [CEF-T-2022-SIMOBGEN-VTMIS-WORKS](#) – VTMS - studi, lavori o misti
- [CEF-T-2022-SUSTMOBGEN-MOS-WORKS](#) – Autostrade del mare - studi, opere o misti
- [CEF-T-2022-CORECOEN-IWWP-WORKS](#) – Vie d'acqua interne e porti - studi, lavori o misti
- [CEF-T-2022-SIMOBGEN-SESAR-DSDA-WORKS](#) – SESAR-DEMONSTRATORI VC - opere
- [CEF-T-2022-CORECOEN-MARP-WORKS](#) – Porti marittimi - studi, lavori o misti
- [CEF-T-2022-SAFEMOBOEN-ROADSAFETY-WORKS](#) – Sicurezza stradale - studi, lavori o misti
- [CEF-T-2022-SAFEMOBGEN-PARKINGS-WORKS](#) – Infrastruttura di parcheggio sicura e protetta - opere
- [CEF-T-2022-SIMOBGEN-SESAR-DSD-OP-WORKS](#) – SESAR-DEMONSTRATORI Altri progetti SESAR - lavori
- [CEF-T-2022-COREGEN-MARP-WORKS](#) – Porti marittimi - studi, lavori o misti
- [CEF-T-2022-SAFEMOBOEN-EXTBORDER-WORKS](#) – Adattamento dell'infrastruttura di trasporto ai fini dei controlli alle frontiere esterne dell'Unione - Studi, lavori o misto

- [CEF-T-2022-SAFEMOBOEN-RESILIENCE-WORKS](#) – Migliorare la resilienza dell'infrastruttura di trasporto - studi, opere o interventi misti
- [CEF-T-2022-SAFEMOBGEN-EXTBORDER-WORKS](#) – Adattamento dell'infrastruttura di trasporto ai fini dei controlli alle frontiere esterne dell'Unione - Studi, lavori o misto
- [CEF-T-2022-SAFEMOBGEN-RESILIENCE-WORKS](#) – Migliorare la resilienza dell'infrastruttura di trasporto - studi, opere o interventi misti
- [CEF-T-2022-SIMOBOEN-ERTMS-UNITS](#) – ERTMS - contributo unitario
- [CEF-T-2022-SIMOBOEN-REMIB-WORKS](#) – Rimozione delle barriere all'interoperabilità - studi, lavori o misti
- [CEF-T-2022-SIMOBGEN-DATA-WORKS](#) – Dati - studi, lavori o misti
- [CEF-T-2022-SIMOBGEN-EMSWe-WORKS](#) – EMSWe - studi, lavori o misti
- [CEF-T-2022-SIMOBGEN-ERTMS-UNITS](#) – ERTMS - contributo unitario
- [CEF-T-2022-SIMOBGEN-ITS-WORKS](#) – ITS - studi, lavori o misti
- [CEF-T-2022-SIMOBGEN-NEWTECH-STUDIES](#) – Nuove tecnologie e innovazione - Studi
- [CEF-T-2022-SIMOBGEN-REMIB-WORKS](#) – Rimozione delle barriere all'interoperabilità - studi, lavori o misti
- [CEF-T-2022-SIMOBGEN-RIS-WORKS](#) – RIS - studi, lavori o misti
- [CEF-T-2022-SIMOBGEN-SESAR-DSD-CP-WORKS](#) – SESAR-DEMONSTRATORI Progetto comune Uno progetti di attuazione - opere
- [CEF-T-2022-SIMOBGEN-SESAR-DSDU-WORKS](#) – SESAR-DEMONSTRATORI HLA - opere
- [CEF-T-2022-SIMOBGEN-eFTI-WORKS](#) – eFTI - studi, lavori o misti
- [CEF-T-2022-SUSTMOBGEN-MULTHUB-STUDIES](#) – Hub multimodali per i passeggeri - studi
- [CEF-T-2022-SUSTMOBGEN-RFN-UNITS](#) – Rumore del trasporto ferroviario di merci - Contributo unitario

- [CEF-T-2022-COREGEN-IWWP-WORKS](#) – Vie d'acqua interne e porti - studi, lavori o misti

Scadenza: **18 gennaio 2023**.

Maggiori informazioni sul bando sono disponibili sul [sito dedicato](#).

Publicato il secondo bando per progetti su piccola scala del Fondo per l'innovazione

La Commissione ha lanciato il secondo bando del Fondo per l'innovazione per progetti su piccola scala con spese di capitale comprese tra 2,5 e 7,5 milioni di euro e situati negli Stati membri dell'UE, in Islanda e in Norvegia.

Il bando mira a sostenere progetti che impieghino tecnologie, processi, modelli aziendali o prodotti/servizi altamente innovativi, che siano sufficientemente maturi e che abbiano il potenziale per ridurre significativamente le emissioni di gas serra.

Tutte le informazioni e la documentazione necessarie sono già disponibili sul [portale Finanziamenti e gare d'appalto](#), compresi il testo del bando e i moduli di domanda.

[Sito](#) per presentare la candidatura.

Publicati i primi bandi nell'ambito delle EU Mission

Sono state lanciate le **prime call** nell'ambito delle [EU Missions](#), i bandi afferenti alle 5 Missions nel 2022 finanzieranno attività di ricerca e innovazione, mettendo a disposizione:

- 126 milioni di euro per **“Adattamento al cambiamento climatico”**;
- 95 milioni di euro per **“Cibo e terreni sani”**;
- 130 milioni di euro per **“Cancro”**;
- 118 milioni di euro per **“Oceani, mari, acque costiere e interne sani”**;
- 119 milioni di euro per **“Città climaticamente neutre e intelligenti”**, (incluso il budget stanziato nel dicembre 2021) incrementato di quasi 6,25 milioni di euro per fornire un sostegno aggiuntivo alle città individuate per partecipare alla Missions;
- Altri fondi sono stati stanziati per una joint call e diverse azioni a supporto delle cinque EU Missions.

Nella [pagina dedicata alle Missions](#) tutte le call aperte, con specifiche dei titoli e dei temi finanziati in ciascun bando.

Scadenza: **Settembre 2022.**

Turismo, la Commissione europea ha pubblicato la Guida sui finanziamenti dell'UE per il turismo

Con l'obiettivo di facilitare la ricerca di finanziamenti sul turismo, la Commissione UE ha creato uno strumento online che mette in evidenza l'ampia gamma di programmi di finanziamento previsti dal quadro finanziario pluriennale 2021-2027 e da NextGenerationEU, per facilitare la transizione verso un'UE più digitale, sostenibile e inclusiva.

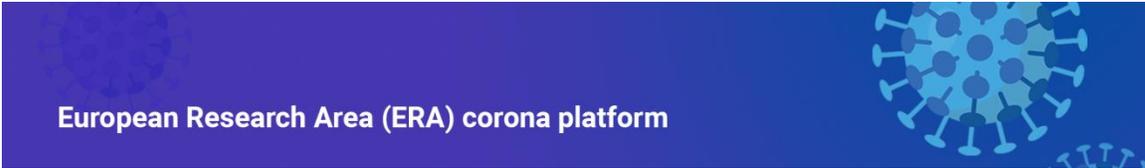
La Guida contiene collegamenti ai siti web dei programmi dell'UE con gli ultimi sviluppi (come i programmi di lavoro annuali o gli inviti a presentare proposte) e ulteriori dettagli per programma.

La Guida sui finanziamenti dell'UE per il turismo è disponibile sul seguente [sito](#).

Opportunità di finanziamenti legati all'epidemia da Covid-19 sono costantemente aggiornate sulla piattaforma corona dello Spazio europeo della ricerca - ERA

La Commissione europea ha creato la piattaforma Corona sul portale dello Spazio europeo della ricerca – ERA, si tratta di una sezione apposita di bandi di gara legati all'epidemia Coronavirus, aggiornata costantemente.

La **lista delle opportunità** è disponibile sul [sito dedicato](#).

A blue banner with a white European Union flag on the left and a stylized blue and white coronavirus particle on the right. The text "European Research Area (ERA) corona platform" is centered in white.

European Research Area (ERA) corona platform

Opportunità di forniture per le Istituzioni UE nei diversi settori

La Commissione europea ricorre agli appalti pubblici per acquistare beni e servizi, compresi studi, assistenza tecnica, formazione, consulenze, servizi di conferenza e pubblicitari, libri, attrezzature informatiche, ecc. I fornitori vengono selezionati attraverso **bandi di gara** pubblicati dai servizi, dagli uffici e dalle agenzie in tutta Europa sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea serie S. In questa pagina troverete la selezione settimanale dei bandi di gara delle Istituzioni ed Agenzie dell'UE.

Opportunità di bandi europei in scadenza, segnalate da Formez PA

La piattaforma Europa di [Formez PA](#) segnala una lista di bandi europei aperti con i riferimenti ai documenti utili per la presentazione delle proposte.

A seguire la **lista** dei bandi attualmente aperti:

- 27/09/2022 [Programma Horizon Europe. Bandi "Ecosistemi europei dell'Innovazione" pilastro 3 "Innovative Europe"](#)
- 27/09/2022 [Programma Horizon Europe. Bando "Dimostrazione congiunta"](#)
- 27/09/2022 [Programma Horizon Europe. Bando "Adattamento ai cambiamenti climatici"](#)
- 27/09/2022 [Programma Horizon Europe. Bandi "Oceani, mari e acque"](#)
- 27/09/2022 [Programma Horizon Europe. Bando "Un accordo sul suolo per l'Europa"](#)
- 29/09/2022 [Programma Erasmus+. Pubblicato il bando "Premi UE per lo sport inclusivo"](#)
- 29/09/2022 [Fondo Sociale Europeo. Bando "Punti di Contatto Nazionali \(PCN\) complementari Settore EaSI"](#)
- 29/09/2022 [Premio "Sguardo dei Giovani di 15 anni": edizione 2022](#)
- 29/09/2022 [Programma Horizon Europe. Bando "Fostering balanced brain circulation – ERA Fellowships"](#)
- 29/09/2022 [Meccanismo per collegare l'Europa. Bando "Mobilità militare dei trasporti"](#)
- 30/09/2022 [Sovvenzioni alle fondazioni politiche europee - Invito a presentare domande 2022](#)
- 30/09/2022 [EU4Health: Bando per azioni di sostegno nel settore del controllo dell'uso del tabacco](#)
- 30/09/2022 [Bando W4RES "Donne alla guida di soluzioni di riscaldamento e raffreddamento rinnovabili"](#)

- 30/09/2022 Publicato il bando European City Facility
- 04/10/2022 Programma Horizon Europe. Bando "Expanding Investments Ecosystems" pilastro 3 "Innovative Europe"
- 04/10/2022 Programma LIFE 2022. Bandi natura e biodiversità - Progetti d'azione standard
- 04/10/2022 Programma LIFE 2022. Bandi Economia circolare e qualità della vita - Progetti di azione standard
- 04/10/2022 Corpo Europeo di Solidarietà: Progetti di volontariato e di solidarietà - Secondo invito a presentare proposte
- 04/10/2022 Programma LIFE 2022. Bandi "Sottoprogramma Azione per il clima"
- 04/10/2022 Programma Erasmus+. Bandi Azioni chiave 1 – Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (Terza Scadenza: 04/10/2022)
- 04/10/2022 Fondo per la Sicurezza Interna: contrasto al traffico di droghe in UE
- 05/10/2022 EIC Accelerator "Tecnologie per l'autonomia strategica aperta"
- 05/10/2022 Bandi Europa Creativa 2022. "Sostegno all'attuazione del marchio del patrimonio europeo"
- 06/10/2022 Progetto pilota: Osservatorio dell'UE sugli appalti per l'innovazione
- 07/10/2022 Publicato il bando "Gestione di gruppi di esperti nel campo della salute 2023-2025"
- 11/10/2022 PNRR: finanziate 300 borse di studio per giovani ricercatori (Seconda scadenza: 11/10/2022)
- 12/10/2022 Erasmus+: Bando "European policy network on teachers and school leaders"
- 12/10/2022 Publicato il bando "Sport per le Persone e il Pianeta: un nuovo approccio alla sostenibilità attraverso lo sport in Europa"

- 18/10/2022 Programma Investimenti Interregionali Innovativi - Pubblicati i nuovi inviti a presentare proposte
- 19/10/2022 Programma Erasmus+. Bandi Azioni chiave 1 – Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (Quarta Scadenza: 19/10/2022)
- 20/10/2022 Politica di Coesione 2014-2020: valutazione dei programmi
- 22/10/2022 Meccanismo per la Transizione Giusta: pubblicato il bando “Strumento di prestito al settore pubblico”
- 24/10/2022 La Commissione pubblica un bando sui contenuti mediatici online destinati ai giovani europei
- 27/10/2022 Programma Horizon Europe. Bandi cluster 5 “Clima, energia e mobilità”
- 27/10/2022 Pubblicato il bando Interreg EuroMed “Mediterraneo più intelligente e verde”
- 04/11/2022 Pubblicato il bando “Città Pilota” - Progetto Città Emissioni Zero
- 10/11/2022 Meccanismo per collegare l'Europa. Bando “Trasporti - Strumento per l'infrastruttura dei combustibili alternativi”
- 11/11/2022 Europa Creativa: invito a presentare candidature “Capitali europee della cultura”
- 15/11/2022 Programma Horizon Europe. Bando dedicato alla circolazione dei talenti
- 15/11/2022 Azioni Marie Skłodowska-Curie. Invito a presentare proposte “MSCA Doctoral Networks 2022”
- 16/11/2022 Programma LIFE 2022. Bandi CET
- 16/11/2022 Programma Horizon Europe. Bandi cluster 3 “sicurezza civile per la società”
- 16/11/2022 Programma Horizon Europe. Bandi cluster 4 “digitale, industria e spazio”
- 17/11/2022 Programma per il mercato unico. Bando “Trusted Smart Surveys 2022”
- 18/11/2022 Corso Online “Academy Influencers” dedicato ai giovani influencer d'Europa

- 23/11/2022 Programma Horizon Europe. Bandi cluster 3 “sicurezza civile per la società”
- 23/11/2022 Horizon Europe, Cluster 3 “Soluzioni basate sulla natura integrate per proteggere le infrastrutture locali”
- 24/11/2022 Programma Europeo di Difesa. Bando “Azioni di Sviluppo EDF”
- 30/11/2022 Mercato Unico Europeo - Crescita sostenibile e costruzione della resilienza nel turismo
- 14/12/2022 Anno europeo dei giovani: la Commissione europea recluta giovani osservatori per valutare i progetti di Horizon Europe
- 15/12/2022 Pubblicato il bando EIT Mobilità Urbana Sostenibile
- 10/01/2023 Programma Horizon Europe. Bandi cluster 5 “Clima, energia e mobilità”
- 24/01/2023 Programma Horizon Europe. Bandi cluster 5 “Clima, energia e mobilità”
- 09/02/2023 Azioni Marie Skłodowska-Curie. Invito a presentare proposte “COFUND MSCA”
- 27/03/2023 Centro Comune di Ricerca - Concorso “La scienza è ovunque”
- 30/03/2023 Programma LIFE 2022. Bando “Natura strategica e progetti integrati (SNAP/SIP)”
- 27/04/2023 Bando “Carta Erasmus per l’istruzione superiore”
- 30/09/2027 Europa Creativa. Invito a manifestare interesse per la creazione di un pool di esperti nell’ambito dell’azione “capitale europea della cultura”

Contatti

La Regione Toscana a Bruxelles

REGIONE
TOSCANA



Tel. BE +32 (0)2 28 68 563

Tel. IT +39 055 438 5830

Indirizzo: Rond Point Schuman 14 B - 1040

Bruxelles

Sito: regione.toscana.it/bruxelles

E mail: segreteria.bruxelles@regione.toscana.it

Skype: RegioneToscanaBXL

Twitter: [@ToscanaBXL](https://twitter.com/ToscanaBXL)

Instagram: [@toscanabxl](https://www.instagram.com/toscanabxl)

Linkedin: [Regione Toscana Bruxelles](https://www.linkedin.com/company/Regione-Toscana-Bruxelles)



Tel. BE +32 (0)2 286.86.00

Indirizzo: Rond Point Schuman 14 B - 1040 Bruxelles

Sito: tour4eu.eu

E mail: s.costa@tour4eu.eu

Facebook: Tour4EU Bruxelles

Twitter: [@tour4eu](https://twitter.com/tour4eu)

Instagram: [@tourforeubruelles](https://www.instagram.com/tourforeubruelles)

Lo Speciale è stato realizzato da Regione Toscana - Settore Rapporti istituzionali con gli organi ed organismi comunitari con il contributo di TOUR4EU. A cura di Sandro Vignolini.

Sul **sito [PNRR Toscana](#)** troverete tutte le **notizie** aggiornate **in tempo reale** su **risorse, missioni, bandi e progetti** che riguardano il **Piano nazionale di ripresa e resilienza in Toscana**.

Il Rapporto delle attività 2021 dell'Ufficio della [Regione Toscana a Bruxelles](#) è disponibile [qui](#).

Per ricevere Speciale Europa si prega di inviare una richiesta a: segreteria.bruxelles@regione.toscana.it

Il presente Speciale è rilasciato a titolo gratuito, ha carattere puramente informativo e non esaustivo. Non può in nessun caso essere interpretato come consulenza, invito, offerta o raccomandazione. Chi ne ha curato la redazione non potrà in nessun caso essere ritenuto responsabile per danni diretti o indiretti che dovessero risultare dal contenuto del presente o dal suo utilizzo, come pure dal browsing o da collegamenti ipertestuali (link) verso altri siti.